

*CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI
FRATTAMAGGIORE DEL 5/11/2021*



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, procediamo all'appello.

Si procede all'appello nominale

DEL PRETE Marco Antonio (SINDACO)	PRESENTE
FERRO Giuseppe	ASSENTE
LAMBERTI Antonio	PRESENTE
DEL PRETE Francesco	PRESENTE
BARBATO Daniele	ASSENTE
PAROLISI Raffaele	PRESENTE
VALENTINO Filomena	PRESENTE
GERVASIO Pasquale	PRESENTE
CAPASSO Tommaso	PRESENTE
DI MARZO Aniello	PRESENTE
AMATUCCI Fabiana	PRESENTE
PELLINO Enzo	PRESENTE
ALBORINO Gennaro	PRESENTE
DEL PRETE Pasquale	PRESENTE
CESARO Nicola	PRESENTE
PEZZULLO Giovanni	PRESENTE
ARGENTIERE Angelica	PRESENTE
AMBRICO Carla	PRESENTE
RUSSO Francesco	ASSENTE
VITALE Luigi	PRESENTE
D'AMBROSIO Giuseppe	ASSENTE
ROSSI Aniello	PRESENTE
DI MARZO Domenico	ASSENTE
AVETA Pasquale	PRESENTE
GRIMALDI Teore Sossio	PRESENTE

SEGRETARIO GENERALE – 20 presenti e 6 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 19 presenti e 6 assenti, la seduta è valida. La composizione degli scrutatori: Fabiana Amatucci, Gervasio Pasquale e Angelica Argentiere. Procediamo per l'Inno Nazionale.

Inno Nazionale

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono arrivate alcune comunicazioni al Consiglio che vi farò lettura. La prima è quella di D’Ambrosio Giuseppe, che è passato dal gruppo dei “Verdi” al gruppo “Misto”. Il 6 settembre protocollava questa missiva. “Le elezioni amministrative del 2020 hanno visto per la prima volta la divisione del gruppo politico che ha guidato Frattamaggiore negli ultimi 15 anni. Una divisione scaturita per lo più di una divergenza di una programmazione che ha caratterizzato la fase conclusiva della scorsa Consiliatura. Da sempre Politica per me ha significato aggregare, far crescere le idee, far crescere la città, ma in effetti si è verificato l’esatto opposto. Dopo tante battaglie intraprese da Consiglieri Comunali di maggioranza, sempre nel rispetto delle idee e dei valori, ho deciso lasciando ogni tipo di visibilità insieme al mio gruppo, di continuare le mie battaglie nel nascente gruppo dei “Verdi”. Tante le idee, tante i progetti, ma dopo circa un anno tutto ciò è venuto a mancare. Le poche volte che il simbolo dei “Verdi” è stato usato per delle comunicazioni di tipo Istituzionale è stato fatto ignorando nella maniera più assoluta la carica che rivesto. Ho deciso, quindi, di lasciare il gruppo Consiliare dei “Verdi” passando al gruppo “Misto”. La Politica come visione delle cose deve pensare a programmare e a porre le basi per il futuro. Io lo farò come ho sempre fatto in base alle idee e ai progetti che andrò a valutare”. La seconda missiva è quella del Consigliere Daniele Barbato. “Con la seguente sono a comunicare ufficialmente il mio abbandono dal gruppo Consiliare “Fare Democratica” e, contestualmente, la mia adesione al gruppo “Impegno per Frattamaggiore”. Un’adesione maturata alla

luce di diverse scelte, operata dall'organizzazione Politica cui avevo aderito durante la fase elettorale che ho faticato a condividere e delle quali ho atteso di spiegarsi di tutti i risultati prima di prendere la decisione definitiva, che con questo documento sono a comunicarvi. Un gruppo politico è tale, infatti, quando è capace di condividere e di diffondere anche attraverso il faticoso lavoro della mediazione e le proprie posizioni e le proprie scelte, siano esse riguardanti il Comune di Frattamaggiore o riguardante la collocazione Politica o Metropolitana. Con rammarico devo ammettere di aver fatto fatica in questi mesi che ci vedono dalle elezioni a sposare molte di queste decisioni che, anzi, mi hanno messo in forte imbarazzo e portato all'inevitabile presa di distanza di oggi. Le divisioni e le lacerazioni interne della maggioranza sono spesso inevitabili nei limiti di discussione democratica. Ma io, è mio dovere rimarcare il fatto che questi hanno avuto effetti disastrosi anche sulla coesione interna al gruppo "Fare Democratico". A ciò deve aggiungersi una mancanza di confronto nel dibattito tra le forze politiche di fuori e dentro al Consiglio Comunale, che è divenuto ormai cronica, così come l'incomprensione sulle esigenze della città e sulle prospettive che la riguarderanno nelle prossime settimane, nei prossimi mesi e nei prossimi anni. La prima scelta è di aderire al nuovo gruppo vuole essere un segnale di sprone proprio in questo senso, volendo premiare le aggregazioni con gli uomini che oggi compongono tale gruppo, nella certezza che questa scelta gioverà alla ritrovata solidità della maggioranza, con la contestuale semplificazione del quadro Politico e dell'interlocuzione tra le sue componenti. Al Sindaco rinnovo la

mia stima personale e la mia fiducia, ma ritengo doveroso anticipargli nel rispetto di un rapporto sempre franco tra noi, che ho sollecitato il gruppo che oggi ho deciso di aderire e guardare ed attendere con grande attenzione i risultati concreti di breve, medio e lungo termine sia amministrativi che politici, che in ogni caso sono certo non mancheranno. Ben conoscendo la grande capacità del Sindaco, Dottor Marco Antonio Del Prete, di mantenere sempre la parola data agli interlocutori politici e soprattutto ai cittadini. Non possiamo appiattirci, ma bisogna ritrovare lo spirito che ha reso Frattamaggiore una città così viva e vitale, trovando la forza e la capacità di confrontarci nello scenario Metropolitano senza timori, senza imbarazzi e senza soggezioni, e facendo riconquistare alla città una centralità Metropolitana che rispetta per posizione, per importanza e per storia. I fondi del PNRR, le nuove linee di intervento strategico per il Mezzogiorno, le sfide della transazione digitale. Tanti sono gli obiettivi che potranno cambiare il futuro prossimo di tutti noi. Per queste ragioni metterò a disposizione il mio solito impegno per la città nell'interesse del territorio e dei cittadini frattesi, garantendo quotidianamente ed incessantemente il mio apporto allo sviluppo della nostra amatissima Frattamaggiore". Le dimissioni dell'Assessore Francesca Rubicondo, che sono arrivate il 18 settembre 2021. "Con la presente rassegno le dimissioni da Assessore al Welfare e alle politiche sociali. Tale decisione trae origini di motivazioni di natura esclusivamente personali. Colgo l'occasione di ringraziare il Sindaco per la fiducia di stima accordatami. Ringrazio tutti coloro che mi sono stati accanto con la sincera amicizia. I colleghi Assessori, la maggioranza, i

Consiglieri Comunali tutti. Ringrazio tutti i dipendenti che con me hanno collaborato al fine di attuare tutti i miei progetti. Auguro a tutti un sincero buon lavoro”. Allora, interrogazione presentata da Carlo Ambrico e da Argentiere Angelica. Volete leggerla, oppure la leggo io?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah, quale delle..? Quale? Io ho solo questa. No, solo la lettura che mi è arrivava come missiva, capito? Avete la copia voi?

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai vai.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Guardi Presidente, questa è una interrogazione protocollata il 15 settembre. Insomma, preferiremo la risposta scritta rispetto a questa interrogazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola alla Consiglieria Angelica Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – La leggo giusto per portare a conoscenza il civico Consesso. Allora, è un’interrogazione relativa ai posteggi del mercato settimanale di via Iannello.

Le sottoscritte Consiglieri Comunali presentano all’attenzione della Signoria Vostra la seguente interrogazione.

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Presidente, io preferirei parlare se ci fosse un civico Consesso che ascoltasse. Se dobbiamo leggere direttamente, in maniera pre a se stessa, noi aspettiamo direttamente le risposte scritte da parte dell’Ente così come è stato richiesto. Quindi tranquillamente si può rimandare a risposta scritta. Se i Consiglieri vogliono sapere noi siamo qui durante le Commissioni. A piacere possono sentire quello che noi abbiamo... L’interrogazione proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliera, questo tipo di missiva è arrivata nella comunicazione al Presidente e quindi io non vedendo effettivamente a chi era indirizzata la stavo leggendo. Poi ho visto che Rossi lo sa, però è stata indirizzata all’Assessore del Commercio Teresa Anatriello e al Segretario Generale Pietro Ragone. Quindi tecnicamente è come se non ci fosse. Al limite se ne vuole parlare dopo, ne parla dopo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, è come una... Vuole una risposta scritta, ma non è arrivata al Presidente del Consiglio.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ho capito. Infatti noi non ne volevamo parlare nel civico Consesso. Aspettiamo una richiesta scritta. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Poi per i Consiglieri che sono curiosi, abbiamo qui il protocollo, se vogliono possono leggere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'ultima comunicazione è il prelievo che è stato fatto dal fondo di riserva.

Si propone di prelevare...

È solo comunicazione, perché è stata fatta in Giunta.

La somma di 9.000 al capitolo 2480 fondo di riserva ordinario, attualmente disponibile per 55.000 euro, trasferendo tale somma al capitolo 523 spese per corrispettivi incassi photored, giusto prospetto contabile predisposto a seguito del prelevamento predetto dall'ufficio di contabilità al presente atto allegato per la causale indicata;

Di prelevare dal capitolo 2478 fondo di riserva di cassa l'importo di 9.000 euro per fronteggiare lo stanziamento di cassa del medesimo capitolo 523;

Di notiziare il Consiglio Comunale nella sua prossima riunione ai sensi dell'Art. 166 comma 2 del TUEL 267 circa l'utilizzo del fondo di riserva ordinaria al cui presente atto;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE P. – Presidente, buonasera. Buonasera a tutti.

Prima di tutto un augurio personale a nome del gruppo, qui penso che anche gli altri amici colleghi si assoceranno. Il Presidente oggi compie gli anni.

CONSIGLIERI – Auguri.

CONSIGLIERE DEL PRETE P. – Anzi, doppio auguro per nuova esperienza professionale. È l'occasione giusta per farti gli auguri. Praticamente guardando l'ordine del giorno, Presidente, la proposta è questa qua. Prima ancora di entrare nel merito di quelle che sono le altre delibere all'ordine del giorno se era possibile tutti i punti che sono relativi ai conferimenti e alle cittadinanze onorarie di portarli come capi prioritari rispetto agli altri punti all'ordine del giorno. Quindi la proposta è questa, dell'inversione 6, 7, 8 e 9 di portarlo come... Forse dopo l'approvazione verbale seduta precedente 2, 3, 4 e 5 sostanzialmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 2, 3, 4 e 5. Okay. Metto ai voti la proposta fatta dal Consigliere Pasquale Del Prete. Però possiamo invertire dopo il primo capo. Invertire il capo 6, 7, 8 e 9 al 2, 3, 4 e 5. Siamo in votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Sì.

Parolisi Raffaele Sì.

Valentino Filomena Sì.

Gervasio Pasquale Sì.

Capasso Tommaso Sì.

Di Marzo Aniello Sì.

Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Presidente, all'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quanti sono?

SEGRETARIO GENERALE – Meno 4, sono 22... 21, 21.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 voti all'unanimità. Prima di introdurre il capo numero 6, che è diventato il capo numero 2 introduciamo il capo numero 1.

CONSIGLIERE – Ho chiesto la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, vogliamo prima togliere... Poi facciamo questo qua. Era per introdurre e poi dopo fare tutto ciò che dobbiamo fare. Questo era, non è che non...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, facciamo questi e poi dopo facciamo la parte... Dopo tutto il tempo che vogliamo, fino a domani.

CONSIGLIERE – Mi fido della tua parola.

SEGRETARIO GENERALE – Il numero 1 sta qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 1.

1° punto all'ordine del giorno: "Approvazione dei verbali seduta precedente del 23 giugno 2021, verbali numero 7, 8 e 9 e del 23 luglio 2021 verbali 10, 11, 12 e 13; proposta di deliberazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Premesso che il Consiglio Comunale nella seduta del 23 giugno ha adottato le deliberazioni 7, 8 e 9, e del 23 luglio ha adottato le deliberazioni 10, 11, 12 e 13;*

Considerato che il Consiglio Comunale è tenuto all'approvazione dei verbali delle precedenti sedute, per verificare la veridicità e la rispondenza degli interventi ed ai contenuti delle delibere;

Che il vigente regolamento del Consiglio Comunale Art. 25 dispone che sui processi verbali delle sedute precedenti non è concessa la parola, salvo che per introdurre rettifiche o per fatti personali, per cui il Presidente inviterà chi abbia interesse e, se è del caso, a fare osservazioni;

Che si fa rilevare che il punto 1 dell'ordine del giorno delle sedute Consiliari del 5 novembre 2021 testualmente recita "Approvazione verbali sedute precedenti 23 giugno verbali 7, 8 e 9 e 23 luglio del 2021 verbali 10, 11, 12, 13.

Segretario, votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Sì.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Assente.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 5 assenti, 20 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 20 favorevoli e 5 assenti, i documenti passano. Introduciamo il capo numero 6, che è diventato il numero 2.

Immediatamente eseguibile.

CONSIGLIERE – Mi pare prima con le cittadinanze onorarie e poi cominciare con la parte...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, pure la parte introduttiva delle interrogazioni. Sei tornato tardi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 6, che è diventato il capo numero 2.

2° punto all'ordine del giorno: "Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Premesso che l'ANCI, l'Associazione Comuni Italiani, con nota n° 42 del 3 marzo 2020 ha segnalato l'iniziativa come era di proposta dal gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia, relativo alla possibilità di conferimento della cittadinanza onoraria ed eventualmente l'intitolazione allo stesso di vie, piazze o luoghi pubblici in occasione della traslazione del Milite Ignoto nel Sacello dell'Altare della Patria che ricorre il 4 novembre 2021;*

Dato atto che dopo la conclusione del primo conflitto Mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650.000 persone;

Il Parlamento approvò la Legge dell'11 agosto '21 n° 1075 per la sepoltura in Roma sull'Altare della Patria della salma di un Soldato ignoto caduto in guerra;

La Commissione appositamente costituita per l'individuazione dei resti mortali, di quello che sarebbe il Milite Ignoto compì ogni possibile sforzo tanto che non fosse possibile a individuare la provenienza territoriale del caduto prescelto e neppure il reparto, la stessa forza armata di appartenenza;

Considerato che nel corso degli anni quel Soldato di nessuno è divenuto Soldato di tutti, al punto da trasformarsi nella sublimazione del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra Mondiale e successivamente i tutti caduti per la Patria;

Oggi è giunto il momento in cui in ogni luogo d'Italia si possa orgogliosamente riconoscere la paternità di quel caduto;

Visto il regolamento vigente di questa città approvato con delibera di Consiglio Comunale del 7 febbraio 2013, acquisito il parere di ammissibilità e di merito espresso dalla Commissione Consiliare Voltura competente in materia, ai sensi dell'Art. 12, richiamo regolamento, come da verbale n° 115 del 25 ottobre 2021;

Il Sindaco vista la relazione istruttoria che precede;

Visto il regolamento vigente di questa città;

Visto il parere di ammissibilità, propone di deliberare;

Di aderire all'iniziativa commemorativa promossa dal gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia, segnalati a tutti i Comuni da parte dell'ANCI;

Di conferire la cittadinanza onoraria anche in deroga al regolamento vigente di questa città al Milite Ignoto, in occasione del centenario della traslazione della salma dello stesso all'Altare della Patria di Roma.

La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Buonasera. Grazie, Presidente. Assicuro il rispetto della norma dei 10 minuti consentiti per l'intervento, anche se sarò costretto a leggerla vista la delicatezza dell'argomento, come è giusto che sia per consentire anche agli altri Consiglieri di esprimere le proprie opinioni. Innanzitutto un ringraziamento da parte mia e dei cittadini frattesi che si sentono rappresentati al sottoscritto. Innanzitutto al Sindaco per la sensibilità avuta. Ai Dirigenti del servizio dell'ufficio affari generali che hanno curato l'istruttoria della pratica,

Segretario e il Vicario, in questo momento il Dottor Fanella, che ha firmato anche l'atto e quindi entrerà nella storia della deliberazione che andrà allo Stato maggiore dell'Esercito, quindi il Dottor Fanella sarà presente anche negli annali del Ministero della Difesa, perché questo atto come tutti quanti ben sapete sarà registrato anche nel registro degli atti dello Stato maggiore tra i Comuni che hanno deliberato la concessione della cittadinanza onoraria. Signor Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri, cittadini di Frattamaggiore. Siamo chiamati stasera a deliberare sul conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. A beneficio della memoria ricordo che il 17 luglio 1920 la Garibaldi Società dei reduci e delle Patrie battaglie e la UNUS, Unione Nazionale Ufficiali e Soldati, approvarono la proposta del Colonnello Giulio Douhet, casertano, per la sepoltura al Pantheon in Roma di un Soldato non riconosciuto, caduto durante la prima guerra Mondiale. Che la salma di un Soldato italiano che non si sia riusciti a identificare, rimasto ucciso in combattimento, sul campo, venga solennemente trasportato a Roma e collocata nel Pantheon, simbolo della grandezza di tutti i soldati d'Italia, segno della riconoscenza dell'Italia verso tutto i suoi figli e altare del Sacro culto della Patria. Secondo Douhet bisognava porre rimedio alla feroce calunnia dilavata dal bollettino di guerra del 28 ottobre 1917, con cui si attribuiva la disfatta di caporetto, analogamente come era successo nella battaglia di Adua nel 1896, alla mancata resistenza dei reparti della seconda armata, vilmente ritirata, senza combattere e ignominiosamente arresi al nemico e affermare la grandezza del Soldato italiano che aveva vinto sopportando tanti

sacrifici. La Camera approvò la proposta di Legge il 5 agosto 1920. Il 6 agosto fu presentata al Senato, dove fu discussa e approvata in data 11 agosto 1920. La Legge disponeva anche in luogo di tumulazione, e cioè il sacello del Monumento dedicato alla Patria in Roma, piuttosto che il Pantheon, perché in quel luogo il popolo poteva meglio tributargli i più alti onori. Il Milite Ignoto diventava così il simbolo di una Nazione che dopo aver risposto agli eventi del conflitto mondiale, buttatasi con orgoglio e onore nelle trincee e sui monti fino al conseguimento della vittoria finale, lasciando sul campo 600.000 giovani, parte di un'intera generazione, oltre alle vittime della pandemia, detta impropriamente "Spagnola". Si scoprirà che il virus è stato importato dai Soldati americani e favorita dalle condizioni di malnutrizioni in cui versava la popolazione. Si riuniva attorno al sacrificio per individuare la giusta via della ripresa economica e sociale. La Società Meridionale chiamata in causa dalla Politica Nazionale come sempre, aveva risposto versando il proprio contributo di vite umane e auspicava una ripresa Nazionale in una visione unitaria che risolvesse i problemi nati fin dalla Costituzione del Regno d'Italia. Come ben sappiamo, le cose non andarono nel verso giusto. La riforma agraria e la industrializzazione del Meridione dovrà aspettare altri periodi. Nel frattempo i nostri territori sono stati più volte chiamati a rispondere a politiche Nazionali che hanno sempre mantenuto differenze di sviluppo economico e sociale fra il Nord e il Sud del paese. Nel secondo dopoguerra, il piano di ripresa, piano Marshall favorì l'industrializzazione del triangolo Genova, Torino, Milano, chiamando la Società Meridionale a sostegno

con l'emigrazione. Mentre le opere pubbliche e la riforma agraria voluta dai Dirigenti politici, cattolici della Democrazia Cristiana non servirono a riequilibrare la distribuzione della ricchezza lungo tutto il territorio nazionale. Il Milite Ignoto non vuole, quindi, commemorare soltanto gli eventi bellici che lo hanno riguardato. Ma la volontà di un popolo che aspirava di conoscersi unitariamente in un simbolo sacro, non materiale ma morale, e che intendeva continuare la lotta iniziata sul campo di battaglia portandola nella realtà sociale che aspirava a migliori condizioni di libertà, di solidarietà e di Giustizia sociale. Questo sentimento è il vero patrimonio che la nostra tradizione consegna alle nuove generazioni, non uno spirito militarista, nazionalista, di discriminazione e di chiusura, ma di ricerca delle migliori vie per raggiungere non solo l'unità Politica, ma anche l'unità economica e sociale. Spesso le classi Dirigenti politiche meridionali, Metropolitane e locali commettono l'errore di pianificare secondo un'ottica della visione della città. Secondo una concessione classica ispirata all'antica Grecia che fondava sulla Police, dimenticando che i nostri territori sono governati da indirizzi economici generali, che vengono decisi sostanzialmente a livello centrale, e il regionalismo adottato dalla recente riforma Costituzionale non ha ottenuto altro che l'effetto di rimarcare le differenze economiche e sociali esistenti tra le Regioni. Le classi Dirigenti meridionali debbono a mio parere contribuire alla formazione di un indirizzo politico unitario Nazionale, punto di partenza per una pianificazione locale, che tenga conto anche delle caratteristiche specifiche dei territori, in modo tale che i cittadini vengano chiamati e formati ad

assumere impegni concreti e idonei a fornire quelle risposte che occorrono per costruire una società che risponda ai bisogni di tutti. Questo penso che sia fondamentalmente il significato politico, etico e morale dell'atto che oggi questo Consiglio Comunale sta per approvare, con il riconoscimento della cittadinanza di Frattamaggiore al Milite Ignoto, simbolo di unità Nazionale, non si vuole soltanto commemorare una pagina gloriosa della storia Patria, ma trasmettere alle nuove generazioni le aspirazioni dei nostri Padri dell'identificazione di una Patria unita dove la prosperità e la pace regnino sovrani, poiché frutto dello sviluppo armonico e dell'impegno di tutti i cittadini. In conclusione, nel votare tutti insieme questa proposta e portare la salma del Milite Ignoto idealmente nella nostra realtà dobbiamo essere consapevoli che nell'avvenire dobbiamo impegnarci a sostenere politiche dettate non da ideologismi culturali, frutto delle nostre convinzioni personali, ma dalla natura dei reali problemi della città di Frattamaggiore. Una città che aspira a una migliore integrazione nel contesto Metropolitano, Regionale e Nazionale, che potrà avvenire soltanto attraverso la creazione di spazi e servizi di formazione e sviluppo culturale ed economico, che consentono ai fratesi di avere gli strumenti idonei ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Ben venga, dunque, la cittadinanza al Milite Ignoto, e che il Signore benedica la nostra città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti l'argomento numero 6, che è diventato

numero 2. “Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto”.

Segretario, votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Assente.

Parolisi Raffaele Sì.

Valentino Filomena Sì.

Gervasio Pasquale Sì.

Capasso Tommaso Sì.

Di Marzo Aniello Sì.

Amatucci Fabiana Sì.

Pellino Enzo Sì.

Alborino Gennaro Sì.

Del Prete Pasquale Sì.

Cesaro Nicola Sì.

Pezzullo Giovanni Sì.

Argentiere Angelica Sì.

Ambrico Carla Sì.

Russo Francesco Sì.

Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 21 favorevoli, 4 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 21 sì.

All'unanimità, cioè l'argomento numero 6.

SEGRETARIO GENERALE – Immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Immediatamente eseguibile.

Argomento numero 7, che è diventato il numero 3.

3° punto all'ordine del giorno: “Conferimento della cittadinanza onoraria al Monsignor Angelo Spinillo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Premesso che la cittadinanza onoraria è una onorificenza concessa dal Comune o dallo Stato per onorare una persona non residente, che per motivi diversi è ritenuta legata ai principi e ai valori della Comunità per il suo impegno o per le sue opere;*

Atteso che è intenzione di questa amministrazione conferire la cittadinanza onoraria al Monsignor Angelo Spinillo, Vescovo della città di Aversa, che si è distinto per la sua straordinaria opera pastorale e le sue pregiatissime doti umane, delle quali hanno beneficiato le Comunità parrocchiali del nostro territorio;

Ritenuto nello specifico di dovergli conferire la cittadinanza onoraria, in quanto lo stesso con il suo spirito di servizio, la sua devozione, la sua forte spiritualità ha lasciato un segno indelebile dei valori di fratellanza, unione, amicizia, solidarietà, generosità e, al contempo accoglienza ed impegno tra le Comunità parrocchiali della città dove ha fatto visita;

Ritenuto, altresì, di voler attribuire allo stesso un segno di riconoscenza per il ricco patrimonio umano e culturale lasciato a questa Comunità attraverso le sue visite pastorali;

Visto il regolamento onorificenze;

Acquisito il parere di ammissibilità;

Preso atto del curriculum vitae del Monsignor Spinillo allegato al presente atto;

Il Sindaco vista la relazione istruttoria che precede;

Visto il regolamento onorificenza di questa città approvato con delibera del Consiglio Comunale del 7 febbraio 2013;

Visto il parere di ammissibilità propone di deliberare e di conferire la cittadinanza onoraria al Monsignor Angelo Spinillo, Vescovo di Aversa, per il concreto contributo donato alla nostra città attraverso la sua opera dedicata al rispetto e al perseguimento dei valori di solidarietà, bontà, generosità ed accoglienza.

Se non ci sono interventi mettiamo a votazione.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sull'argomento? La parola Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, chiedo scusa, non posso non dire due parole sul Vescovo di Aversa, il nostro Vescovo. Le ho preparate in questo momento, le ho scritte, le ho gettate proprio con il cuore, perché è una figura veramente importante della nostra Comunità. Io mi ricordo che quando... Un piccolo aneddoto. Quando fu beatificato Padre Mario Vergara, nostro concittadino a cui io sono molto devoto, le Autorità dei frattesi furono invitate al Vescovato di Aversa, e c'erano tutti personaggi importanti, c'erano i... Personaggi importanti, Autorità importanti. E poi c'era anche il sottoscritto che stava nell'angolo decidendo se doveva prendere o meno un pasticcino. A un certo

punto mi sentii bussare alle spalle. Era il Vescovo che mi consegnava la medaglia di Padre Mario Vergara. Io rimasi molto colpito. Dico tutte queste Autorità, questo mi ha toccato le spalle per darmi questa medaglia. Cioè, la sensibilità di una persona di guardare l'ultimo della stanza, di guardare la persona più insignificante della stanza e di andarla a premiare con un gesto. Questa la dice lunga. È un forte segno che accresce la fede e la testimonianza di chi crede in certe persone. E quindi io non posso non dire due parole del Vescovo, che lo ritengo, ho scritto una figura significativa di esponente della Chiesa del terzo millennio, che deve riorganizzare le sue strutture mantenendo fede, crede la parola del Signore, per affrontare le sfide decisive dei tempi moderni. Nel nostro contesto è stato sempre una persona presente e puntuale nei momenti importanti della nostra Comunità, procedendo all'inserimento di nuove energie nelle Parrocchie, che in continuità con i percorsi già tracciati dai precedenti costituiscono linfa buona per quell'apostolato di vicinanza e di carità verso chi ha bisogno e, soprattutto, verso i giovani che appaiono disorientati, ma pronti ad affrontare i momenti decisivi quando vengono opportunatamente motivati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione di prima. 21 presenti, unanimità,
4 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con 21 presenti contano sì, la
proposta passa. Argomento numero 4...

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione per l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stessa votazione per
l'immediata eseguibilità.

4° punto all'ordine del giorno: “Conferimento cittadinanza onoraria a Lorenzo Insigne”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Premesso che la cittadinanza onoraria è onorificenza concessa al Comune per onorare una persona non residente e per motivi diversi, è ritenuta legata ai principi e ai valori della Comunità per il suo impegno e per risolvere;*

Atteso che è intenzione di questa amministrazione conferire la cittadinanza onoraria a Lorenzo Insigne, calciatore italiano nato a Napoli, ma vissuto a Frattamaggiore;

Che si è distinto per aver manifestato un particolare senso di appartenenza alla Comunità locale, connesso all'importante ruolo pubblico rivestito;

Ritenuto nello specifico di dovergli conferire la cittadinanza onoraria, in quanto lo stesso è sempre stato molto attivo nel suo territorio di origine, soprattutto nella beneficenza durante l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19;

Il calciatore ha effettuato un'azione a favore degli ospedali della Campania;

Considerato il legame che ha sempre contraddistinto il calciatore dalla realtà di origine, che va oltre alla passione sportiva, diventando un valore ed un rapporto di sincera solidarietà;

Visto il regolamento delle onorificenze;

Acquisito il parere di ammissibilità;

Preso atto del curriculum;

Il Sindaco vista la relazione istruttoria che precede;

Visto il regolamento, propone di deliberare;

Di conferire la cittadinanza onoraria a Lorenzo Insigne, calciatore italiano per il concreto contributo donato alla nostra città attraverso il suo attaccamento alla terra natale, manifestato anche dalla sua opere di solidarietà.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Assente.

Parolisi Raffaele Sì.

Valentino Filomena Sì.

Gervasio Pasquale Sì.

Capasso Tommaso Sì.

Di Marzo Aniello Sì.

Amatucci Fabiana Sì.

Pellino Enzo Sì.

Alborino Gennaro Sì.

Del Prete Pasquale Sì.

Cesaro Nicola Sì.

Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione di prima. 21, all'unanimità. 4 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 21 sì, la proposta passa. Con la stessa modalità immediatamente eseguibile. Capo numero 5.

5° punto all'ordine del giorno: “Conferimento della cittadinanza onoraria al fu

Mario Paciolla”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Premesso che la cittadinanza onoraria è un'onorificenza concessa al Comune per onorare una persona non residente e che per motivi diversi è ritenuta legata ai principi e ai valori della Comunità per il suo impegno e per le sue opere;*

Atteso che è intenzione di questa amministrazione conferire la cittadinanza onoraria a Mario Paciolla, giornalista italiano operante in Colombia ed ivi deceduto il 15 luglio 2020 per cause ancora da accertare e chiarire;

Ritenuto nello specifico di dovergli conferire la cittadinanza onoraria anche in deroga al regolamento vigente in questa città, in quanto lo stesso con il suo spirito di servizio e la sua abnegazione al lavoro collaborava con la Commissione ONU sulla verifica degli accordi di pace, accordi in realtà di altissima tensione tra il Governo locale e la FARC forze militari rivoluzionarie della Colombia;

Ritenuto, altresì, di voler ricordare lo stesso attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria nella città natale, dove Mario è nato e cresciuto;

Visto il regolamento di onorificenza;

Acquisito il parere di ammissibilità;

Preso atto del curriculum;

Il Sindaco, vista l'istruttoria che precede, propone di conferire la cittadinanza onoraria anche in deroga al regolamento di onorificenza in questa città al fu Mario Paciolla, giornalista italiano di origine frattese in missione all'Estero, per il concreto contributo donato alla nostra Nazione e in particolare alla nostra città attraverso la sua opera dedicata alla costruzione del processo di pace e per il rientro degli ex guerriglieri e per il rispetto della garanzia di sicurezza per coloro che difendono i diritti umani e la lotta contro le organizzazioni criminali.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. La parola Angelica Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sì, grazie Presidente. Come non dire due parole su Mario Paciolla. Noi abbiamo visto, no? È stato anche affisso lo striscione qui, al secondo piano del Comune di Frattamaggiore. Frattamaggiore è stata anche tra i primi Comuni a mettere lo striscione per Mario. Io in quella giornata c'ero, ricordo l'emozione dei genitori. Il mio intervento innanzitutto oltre quello che per ricordare Mario, è soprattutto di provare ad impegnare questa amministrazione. Oltre alla cittadinanza onoraria di dare, di accogliere il grido di verità e Giustizia dei genitori di Mario, Giuseppe Paciolla e Anna Motta, che dal giorno della morte del figlio, avvenuta il 15 luglio del 2020, hanno deciso di dedicare la loro vita alla scoperta della verità. E lo stanno facendo anche e soprattutto affinché nessun altro muoia per aver deciso di contribuire alla costruzione di un mondo migliore. La scena è stata considerata come un suicidio, è stata ricostruita come un suicidio per impiccagione, anche se molti elementi smentiscono questa ricostruzione. E quindi voglio che... Vorrei, auspico che

questo Consiglio Comunale insieme al conferimento della cittadinanza onoraria metta in atto tutte le iniziative possibili per accogliere il grido di verità e giustizia dei genitori, Giuseppe e Anna. Anche perché Mario oggi è conservato... Le spoglie di Mario sono nel Cimitero di Frattamaggiore. E che sia, quindi, un impegno reale, non magari la solita occasione per un evento fine a se stesso. Giustizia per Mario Paciolla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Angelica. La parola al Segretario per la votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Assente.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.

Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Sì.
Ambrico Carla	Sì.
Russo Francesco	Sì.
Vitale Luigi	Sì.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Sì.
Di Marzo Domenico	Sì.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione, 21 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 21 sì, la proposta passa

SEGRETARIO GENERALE – Immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con la stessa votazione immediata esecuzione. La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Cari Consiglieri, cari concittadini presenti tutti. Oggi per Frattamaggiore è una giornata particolarmente importante, perché noi oggi non abbiamo soltanto conferito la cittadinanza onoraria a 4 personalità del nostro tempo. Noi oggi abbiamo celebrato 4 valori fondamentali, nei quali la nostra

Comunità crede fermamente. I valori della Patria con la cittadinanza onorata al Milite Ignoto. I valori della Chiesa con la cittadinanza onoraria al Monsignor Angelo Spinillo. I valori della cooperazione tra popoli con la cittadinanza onoraria a Mario Paciolla. E i valori dello sport, con la cittadinanza onoraria a Lorenzo Insigne. Anzi, a tal proposito aggiungo che prossimamente proporrò alla conferenza dei capigruppo e alla Commissione sport, alla Commissione cultura una ulteriore cittadinanza onoraria, sempre per lo sport, ad Assunta Legnante. Una campionessa che benissimo ha fatto sia alle Olimpiadi che alle pari Olimpiadi, quindi credo sia doveroso da parte nostra onorare un altro figlio di questa terra che ha portato in giro per il mondo il nome della città di Frattamaggiore. Dicevo valori imperituri e che assumono un significato ancora più grande se si considera che sono stati conquistati non soltanto con la dedizione di duro lavoro, ma anche con il sacrificio umano. Vedete. In una società come la nostra che vive il consumo e che il sociologo Bauman ha definito liquida, tutto si trasforma in merce incluso l'essere umano. E queste dinamiche possono essere applicate a tutti i settori, da quello del lavoro a quello delle relazioni interpersonali, che si trasformano anch'esse in beni usa e getta. Perché il consumismo non mira al possesso, ma all'utilizzo temporaneo di oggetti di desiderio in cui appagarsi. E trovandoli in breve obsoleti passa da un consumo all'altro, dando spazio di fatto ad un nuovo valore, quello dell'apparire. A questo si aggiunge che l'evoluzione delle tecnologie e delle scienze, a scapito della cultura porta alla viscerale necessità per cui debba essere sempre più veloce,

accessibile con un clic. E senza dover più imparare ad aspettare qualunque bene perde valore. In pratica, quello che la società sta vivendo oggi è paragonabile ad un regresso rispetto ai valori su cui la cultura occidentale si è sempre basata. Ma un'opportunità per cambiare strada c'è, e cioè responsabilizzarsi da un punto di vista culturale, educando le generazioni future ad un approccio all'esistenza basato, cioè, sui veri valori della vita. Ed in questo ognuno di noi può fare la differenza, iniziando ad educare i nostri figli, a responsabilizzarsi da questo punto di vista. Essere un buon esempio è fondamentale, perché ricordiamocelo bene, chi è genitore lo sa, che i bambini non fanno quello che dicono loro i genitori, ma fanno quello che fanno i loro genitori. E noi oggi conferendo queste 4 cittadinanze onorarie e ribadendo, dunque, all'unanimità, i valori in cui crediamo, siamo stati sicuramente un buon esempio per tutti. Grazie a tutti davvero.

Plauso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Sindaco per l'intervento. Torniamo alla parte premissiva. Chi chiede la parola? La parola a Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Buon pomeriggio a tutti, Consiglieri Comunali, Sindaco, Assessori, Dirigenti. Un saluto a Maurizio Cerbone e ai telespettatori di Nano TV. Ormai Nano TV è diventata la prima web TV in Regione Campania. Allora, dando seguito a quello che abbiamo fatto fino adesso e agli atti votati, a quello che ha detto Marco, il Sindaco, io avevo presentato in data 27 settembre 2021 una richiesta, che era diretta al Sindaco, al Presidente del Consiglio

Comunale e a tutti i Consiglieri Comunali. È una proposta che faccio mia, però è una proposta che vorrei che fosse di tutta l'amministrazione. Era quella di intitolare una futura strada, piazza o luogo pubblico. Intitolare una nuova strada a un campione che abbiamo a Frattamaggiore, un campione di ciclismo, Giuseppe Mausò, penso che molti di voi lo conoscono. Campione di ciclismo negli anni '50, aveva portato il nome di Frattamaggiore alla ribalta Nazionale ed Europea. Se ne è andato ad 80 anni in silenzio, come aveva vissuto gli ultimi anni della sua vita. Un frattese che lascia Frattamaggiore e muore a Frattamaggiore. Infatti nasce a Frattamaggiore il 1932 e non ha mai lasciato la sua città. Penso che tutti noi abbiamo avuto modo di conoscerlo. Su di lui ho letto addirittura un saggio fatto dal papà del Consigliere, Ingegnere Pezzullo, dal professore Pasquale Pezzullo. Era figlio di contadini e tra le attività di famiglia c'era anche la vendita di vino che il futuro campione portava sulla sua bicicletta. Aveva all'ora 15 anni, e come un modello raider doveva fare il maggiore numero di consegne possibili. Da dilettante diventò campione campano sia nel 1952 che nel 1953. Secondo alle selezioni per i Mondiali di Imola, successi che indussero il Commissario tecnico della Nazionale a convocarlo per i campionati del Mondo, dilettanti a Copenaghen. Nel 1957 Mausò passa ai professionisti e prende parte al giro d'Italia. All'età di 28 anni decide di lasciare l'attività agonistica e dedicarsi alla famiglia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Le parole di Pasquale veramente mi commuovono, no? Anche perché a volte noi ci sorprendiamo, perché non abbiamo la consapevolezza di quello che siamo... Che siamo stati e che siamo. Non abbiamo la consapevolezza della nostra storia. Se da questa terra sono partiti personaggi come Mauro, come Paciolla, come Padre Mario Vergara, come tanti personaggi, Pasquale Ianniello, la medaglia d'oro il marinaio che... Francesco, aiutami a ricordare il nome. Il marinaio, la medaglia d'oro...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Sì, che adesso non ricordo il nome. Addirittura ci ricordiamo anche i nomi, talmente che dimentichiamo la nostra storia. Cioè, una riflessione penso che dobbiamo farla. Che se da questa terra escono questi frutti significa che c'è qualcosa di buono dentro alla nostra tradizione, che noi non abbiamo ancora consapevolezza. E se andiamo un po' indietro e prendiamo un po' qualche libro di storia e vediamo come è nato questo piccolo Casale, no? Un Casale che è in mezzo a una campagna che bisognava veramente lavorare sodo per tirare fuori qualche frutto e che qualche monaco benedettino ci ha investito sopra e ha portato qualche contadino qua a bonificare e a creare un po' quello che oggi è Frattamaggiore. E quindi lavorare, cioè creare questo Casale che non ha avuto mai una grande nobiltà, ma ha avuto sempre una realtà basata sul lavoro e sulla fede, sul sacrificio. E allora con il sacrificio abbiamo voluto Pasquale Ianniello che ha fatto quel gesto sul Grappa. Abbiamo avuto Padre Modestino. Padre Mario Vergara che ha sfidato i terroristi della zona per difendere i deboli.

Abbiamo avuto tanti esempi di persone che hanno sfidato, diciamo così, anche l'ingiustizia umana per affermare il diritto dell'uomo ad essere essenzialmente libero, perché Frattamaggiore è una città che è libera, perché non ha avuto mai dominatori, è stata sempre una Università, cioè un Comune, ecco, un Comune, la Terra dei Fuochi, si dice nelle famiglie quello che doveva essere Fratta o si decideva nelle congreghe e nelle Parrocchie. Non abbiamo mai avuto Baroni, anzi un solo Barone venne, si affacciò su Frattamaggiore e lo cacciarono a pedate nel sedere i frattesi, no? E quindi questa è Frattamaggiore. E allora dobbiamo essere orgogliosi di essere frattesi, ma non lo dico per campanilismo. Ecco, non voglio contraddire quello che ho detto in precedenza, perché campanilismo non serve a niente, ma l'identità, la memoria storica serve per avere consapevolezza di quello che noi siamo, per affrontare meglio le sfide del contesto in cui Frattamaggiore oggi è inserita, che è un contesto Metropolitano, è un contesto Regionale, anche Nazionale. E quindi oggi che noi siamo un piccolo Comune, non abbiamo niente da sviluppare qua, ma abbiamo da sviluppare la nostra società e preparare i nostri giovani a che diventino tante Insigne, tanti Paciolla, tanti Padre Mario Vergara, tante persone che possono essere segni positivi, costruttori di una società che va verso il progresso e va verso... Ecco, mi riallaccio al discorso che faceva il Sindaco. Verso la costruzione anche di una Patria, no? Di un luogo dove una cultura si afferma e trionfa, ma che è una cultura essenzialmente basata sulla pace e sulla libertà e sulla solidarietà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono altre richieste di interventi? Allora, passiamo al capo numero 6, ex capo numero 2.

6° punto all'ordine del giorno: "Approvazione bilancio consolidato"...

CONSIGLIERE – C'erano le interrogazioni ora, dai.

Fuori microfono

(Interruzione audio)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parte premissiva.

CONSIGLIERE – Il Consigliere ha fatto l'intervento sulle ... *(fuori microfono – inc.)*...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

(Interruzione audio)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, ma già eravamo passati, questi erano i due interventi. Dopo la chiusura delle 4 stavamo già in argomento.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, ma perché nessuno mi chiede la parola, che devo fare? Se qualcuno vuole parlare sì...

(Interruzione audio)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Il mio intervento non è attinente agli argomenti, agli ordini del giorno votati, con cui concordo e Pasquale Aveta bene faceva a ricordare lo stesso Pasquale Ianniello e tanti altri. Il Sindaco bene ha fatto, il prossimo Consiglio, Assunta Legnante perché in realtà è un altro modello di sport e quant'altro. Io, voglio dire, volevo un po' se era possibile fare un'introduzione,

parlare un po' di Politica, visto che questo è il luogo in cui forse si parla ancora di Politica. Voglio rinfrancare l'amico Franco Del Prete che ce l'ho di fronte, a cui voglio dare un conforto, perché sono cose che capitano. Tu sei anche scafato, no schifato. Schifato è scafato voglio dire è questa cosa, quindi diciamo può succedere. Può succedere. L'augurio e i complimenti all'amico Pasquale Del Prete che va a migliorare *ad maiora semper*, però piano piano, poi altrimenti ci sarà...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Da Del Prete a Del Prete, esatto. L'Avvocato Pezzullo è sempre preciso nella cosa. In realtà, io è vero che l'ho letto tra una visita ambulatoriale e un'altra. Ho letto il documento del collega Barbato, a cui volevo chiedere diciamo de visu, però è assente, avrei difficoltà, cercando...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Sta in Città Metropolitana già? Ha anticipato. Insomma volevo chiedere la difficoltà di interpretazione di quel documento e che mi diventa complicato, perché di solito nelle grandi battaglie e soprattutto nelle guerre c'è sempre il motivo reale e il motivo occasionale, Sindaco diciamo... Io in quel documento ho letto tutto motivo occasionale, motivo reale... E perciò lo volevo chiedere al diretto interessato, però voglio dire non c'è e quindi mi diventa complicato raccontarlo. Anche perché l'ingratitudine, insomma caro Franco Del Prete, diciamo è grande, è grande, grande assai. Tu raccogliesti all'epoca il dimissionario Presidente del Consiglio Comunale, ex PD e quant'altro, per

cercare... Voglio gli offristi un porto sicuro, una terra con cui cercare... Questo porto è stato distrutto, la nave è salpata, è andata dal lato Del Prete, dall'altro porto, sperando farne memoria amico Pasquale, voglio dire non di far distruggere il porto. Però a dire la verità questo diventa un motivo a mio avviso anche di riflessione, questi cambi di casacca più o meno. Casacca perché poi diventa pure complicato, perché poi vorrei capire la differenza tra il fare democratico e non dico il non fare democratico. Sempre voglio dire diciamo l'impegno democratico qual è dal punto di vista politico. Leggendo quel documento lo scrivente, lo scrittore, diciamo l'autore ci vuole far capire che vuole dare una dimostrazione non solo che serve l'area Metropolitana per etc. etc., roba varia come dicevi tu prima, anche con tono scherzoso ma non troppo. E con quel gesto vuole... Questo non mi riferisco al Sindaco, a Marco. Vuole cercare di dare una dimostrazione alle litigiosità della maggioranza. Io personalmente non l'ho capito, questo passaggio. Cioè quando uno passa da un gruppo all'altro dice praticamente speriamo che questo gesto di martirio, parlando di medaglie d'oro voglio dire, possa essere importante affinché le litigiosità all'interno della maggioranza possono essere sedate da questo martirio, da questo sacrificio alla... Voglio dire era opportuno che il documento lo facesse il 4 novembre. L'ha fatto un giorno dopo, stando in tema etc. Quindi veramente ho la difficoltà ad interpretare quel documento politico. Questo lo dico a Marco. Anche perché personalmente ritengo che determinati impegni, forse delle cambiali che sono state prese durante la campagna elettorale, durante questo momento di transizione di... Come dire, di

aspettare un po' l'esito anche del voto napoletano, neppure voglio dire chissà che cosa Frattamaggiore doveva aspettare da questo voto napoletano, a cui va il mio augurio all'ex Presidente del Consiglio Comunale, ex Consigliere di questa città, il Consigliere Luigi Grimaldi di Frattamaggiore che va a fare il Consigliere Comunale a Napoli, chissà che cosa dovesse uscire da queste elezioni napoletane. Dopo queste elezioni napoletane c'è stato questo documento. Allora, personalmente questo è motivo per il quale. E questo lo dico al Sindaco, ovviamente a Marco come momento anche di monito, che questi gesti, queste scaramucce, questi motivi anche occasionali sono stati sempre motivi per i quali Frattamaggiore ha partorito... Parlavamo di tante eccellenze, ricordavi tu prima nel tuo intervento e lo stesso Pasquale Aveta. Poi alla fine Frattamaggiore in questi momenti dove ci vuole l'unità soprattutto Politica partorisce il nemo profeta in Patria. Cioè, voglio dire di dire o sono io o è nessuno. O il progetto politico è attorno a Tizio, oppure voglio dire non ci sarà neppure Caio e Sempronio. Allora, questo momento ha fatto sì che Frattamaggiore al di là delle eccellenze come ci si citava prima, ahimè, politicamente ha avuto sempre qualche difficoltà ad esprimere delle figure anche sovracomunali. Insomma l'ultima è stata praticamente il mio amico, tuo padre Enzo Del Prete, a presentare il Consiglio ovviamente Provinciale, ovviamente ricordo nel 2009. Che anche all'epoca ci fu una battaglia durissima, durissima, che mise a dura prova la mia amministrazione, perché a Frattamaggiore anche all'epoca uscirono ben 14 candidati prima che andasse praticamente poi in porto la riforma Delrio, che

stavano mettendo a dura prova anche il risultato con tanto sacrificio del Consigliere Provinciale di Frattamaggiore e Frattaminore e Crispano. Ebbene. Con impegno ovviamente di tutti ci fu questa espressione. Allora, oggi, oggi caro Marco, leggo in quel documento l'inizio, il motivo occasionale di quelle scaramucce che si stanno ovviamente forse ripresentando. Allora, diciamo il mio auspicio, ecco perché prima ci tenevo che il Presidente desse parola per commentare il documento politico, ma credimi Presidente, non in maniera da sciacallaggio politico...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è stata una incomprensione.

CONSIGLIERE RUSSO – Lungi da me. E allora, di aprire gli occhi caro Sindaco, di aprire gli occhi, perché in quel documento politico c'è un momento di confusione da quello che è la parte locale, da quelle che sono le elezioni napoletane, tra quello praticamente che dovrebbe essere poi l'esito da qui a due mesi o giù di lì, della eventuale candidatura e spero di qualche cittadino Consigliere Comunale frattese che potrà rappresentare ovviamente l'area Metropolitana, così come è successo a qualche Comune a noi vicino. Allora, è opportuno che, insomma, come dire, anche fra i tuoi fidati della maggioranza non ci fosse questa battaglia di rischio di mettere la bandierina, perché il mio caro amico povero, tra virgolette, politicamente Franco Del Prete voglio dire viene deriso perché da solo ha dovuto mandare l'amico Nello Russo per fargli compagnia, e voglio dire le altre riescano con le... Gonfi di questo tributo. Perché io mi sarei aspettato... Capisco il passaggio tra due, come dire, tra Partiti, cioè

voglio dire PD, se ne esce dal PD, perché magari il capogruppo del PD allora politicamente non si riconosce in una... Quindi voglio dire vedo una cosa abbastanza nebulosa, nebulosa. Allora, io ritengo che sia opportuno che il capo dell'amministrazione e soprattutto le forze politiche, e mi riferisco al capogruppo del Partito Democratico che forse è ancora l'Architetto Gervasio. No, l'ultima volta... Sì, no mi sfugge, sa che non sono un grosso frequentatore della Casa Comunale. Possa diciamo con la leadership non solo del Partito Democratico locale, ma del Partito Democratico anche Provinciale dare la giusta via a questa amministrazione, e soprattutto possa far sì che il Partito Democratico che rappresenta la forza non solo numericamente di questo Consesso civico, ma anche dal punto di vista di quello che rappresenta ideologicamente il Partito. Essere la Stella Polare attorno a cui si può polarizzare, perdonami per il gioco di parole, insomma quello che potrà poi essere ovviamente il risultato e i giochi politici dal punto di vista ovviamente sovracomunali. Perché tu lo sai meglio di me, Marco, che c'è un grosso numero di Consiglieri Comunali delle aree Metropolitana, dei 92 Comuni che compongono ovviamente la Provincia di Napoli, grosse aspettative, anche di Comuni più grandi di Frattamaggiore, che rappresentano dal punto di vista ponderale un numero certamente superiore a quello che rappresentiamo noi Consiglieri Comunali in rapporto ovviamente agli abitanti. E allora qui veramente bisogna che il Sindaco di Frattamaggiore possa mettere in evidenza la sua leadership, il suo carisma, e soprattutto che all'indomani della vittoria elettorale che è stata un anno fa, possa dire... Voglio dire in questo

momento alla luce delle tante risorse che si giocheranno con l'area Metropolitana, con il PNRR e soprattutto per quello che potrà essere il futuro di Frattamaggiore, anche dal punto di vista politico, avere un leader di rappresentanza per far crescere ancora di più Frattamaggiore. Perché, guarda, tu lo sai meglio di me, c'è un Sindaco vicino alla nostra zona che ha fatto l'area Metropolitana, voglio dire è fondamentalmente insomma... Ha trasformato la sua città in Napoli, voglio dire è Napoli nella sua città, portando tanto bene voglio dire in maniera forse ancora narcisistico. Quando all'epoca le Province le contavano, prima che ci fosse a mio avviso quella poco, come dire, attenta riforma Delrio con cui io non sono mai stato d'accordo, all'epoca il Consigliere Provinciale veramente era Consigliere Provinciale di Frattamaggiore e Frattaminore e Crispano. Adesso si rende a portare al proprio Comune senza fare un momento di riflessione, che per essere Consigliere Metropolitanamente certamente forse il proprio Comune, neppure voglio dire un decimo di quei voti poteva praticamente portare. Allora, oggi a mio avviso diventa importante che si mettano un po' da parte le fazioni, si mettano un po' da parte tutto quello che sono anche le aspettative personali, come fino a qualche giorno fa aspettavamo con una certa ansia, non so dovuta a che cosa, le elezioni della città di Napoli, oggi dobbiamo cercare di metterci attorno a un progetto politico che possa dare veramente lustro a Frattamaggiore e quelli che saranno i prossimi risultati, i prossimi progetti politici di Frattamaggiore. Cioè, voglio dire la prossima campagna elettorale che ci sarà alla Camera e al Senato e ovviamente il prossimo Sindaco, e perché no? Alle prossime competizioni

Regionali. Allora, questo è a mio avviso il tuo compito. Hai il dovere di farlo, Sindaco, questa cosa, perché non devi far prendere la foga a altri appetiti a mio avviso che sono rispetto a quello che può essere il capo dell'amministrazione poco legittimi dal punto di vista Istituzionale, non perché parliamo del... Ognuno di noi può ambire a qualsiasi cosa, ma poi arrivati a un certo punto la responsabilità e la visibilità che può avere il capo dell'amministrazione non può certamente averla, oppure se è la tua volontà quello praticamente di demandare, delegare qualcun altro a questa cosa, bene, tu hai il compito e il dovere di esporlo, e probabilmente il progetto di essere seminato, e perché no? Poi eventualmente anche essere portato avanti, come fu la mia intenzione nel lontano 2009. Allora anche questo fa parte di un gioco di squadra. Però ovviamente pretendo dal capo dell'amministrazione una lealtà, ma soprattutto una chiarezza progettuale in prospettiva a quelli che saranno i futuri traguardi. Allora, al di là di queste scaramucce che fanno parte del momento della dialettica Politica, credo che questo è un momento delicato. In questi 60 giorni dobbiamo cercare, e mi metto anche io in gioco, anche la mia parte, anche l'opposizione. Voglio dire certamente non farà in modo tale che praticamente il risultato di Frattamaggiore possa essere inficiato da giochi, come dire, di casacche o di altro, di bottega, ma possa anche io con il mio gruppo contribuire a quello che poi potrà essere ovviamente, insomma spero il risultato così come fu nel lontano ormai 2009. E poi colgo l'occasione anche di un'altra cosa, di dirlo a te, voglio dire il Segretario

Generale non c'è. Voglio dire al neo Segretario Generale, il Dottore Farella, che ne fa le facenti...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Eh?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Il Segretario Generale, sì. Che ne fa praticamente le veci, di avere, caro Segretario Generale una risposta chiara e spero immediata alle nostre interrogazioni, ai nostri quesiti. Sentivo qualche minuto fa, collega Ambrico, collega Argentiere, insomma ormai di una interrogazione di cui se ne sono perse tracce dal 15 settembre, siamo ormai al 15 novembre. Insomma i 30 giorni ormai vengono considerati un optional su questo Comune. I 10 giorni di diffida manco a parlarne, e quando arriva praticamente la risposta del Dirigente o del Funzionario mi sembra che praticamente nessuno sa niente. Allora diteci a chi dobbiamo chiedere. Noi andiamo a chiedere, voglio dire vorremmo evitare sempre di scrivere al Segretario Generale con i poteri sostitutivi, e soprattutto vogliamo evitare di scrivere al Prefetto per ovvi motivi. Però quando i Dirigenti, caro Segretario, ci scrivono, noi credo che sulla carta riusciamo ancora a mettere soggetto, predicato e complemento. Quando c'è la risposta dei Dirigenti mi sembra una risposta voglio dire proprio in politichese stretto. Mi sembra che noi facciamo i Dirigenti e i Dirigenti facciano i politici. Allora, personalmente chiederei al Segretario Generale che si fa portavoce al Segretario Generale originale, quello praticamente di essere un po' più chiari, immediati e soprattutto

esaustivi, perché in realtà a volte delle risposte che non leggo da parte dei tre Dirigenti, tra cui ovviamente pure tu quando non hai poteri di assorbimento del Segretario Generale, sono praticamente risposte abbastanza... Diciamo molto molto vaghe e univoche. E allora, questo lo chiedo a te, ovviamente lo chiedo al Sindaco, perché noi facciamo, adottiamo ovviamente quello che è l'esercizio nostro delle funzioni, cioè il controllo e molte volte questo controllo ci viene praticamente, assolutamente eluso. Allora, chiedo ovviamente al Presidente del Consiglio Comunale, ovviamente a te, al Segretario Generale, ma soprattutto al Sindaco in qualità di garante politico, di avere delle risposte chiare, Sindaco, quando praticamente scriviamo. E abbiamo anche la necessità di sapere qualche risposta chiara su temi anche scottanti, che come a volte ricorda il mio amico Pasquale Del Prete, sono anche temi di ordine contabile. E quando si parla di contabilità, di patrimonio, di cui ovviamente noi siamo i responsabili, voglio certamente non c'è... Anche qui non c'è colore politico e siamo tutti perseguibili e quei reati là non vanno mai in prescrizione. Quindi cerchiamo praticamente di essere un po' chiari, seri e soprattutto cercare di avere un rapporto di collaborazione al di là praticamente di maggioranza e opposizione, ma di avere praticamente i Dirigenti che siano Dirigenti della maggioranza e Dirigenti dell'opposizione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a te, Consigliere. Se non ci sono altri interventi introduciamo il capo numero 6 ex capo numero 2.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Ho ascoltato con molta attenzione... Che c'è?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Consigliere Russo, un intervento di spessore che sembra non abbia colto a fondo l'intervento che ho fatto precedentemente, perché lui si soffermava alle medaglie, i medagliucci, come se fosse una cosa diciamo così di parata, ma dentro c'erano questi contenuti, dentro diciamo così le onorificenze, no? E il Sindaco ben faceva a sottolineare questi contenuti, che il Sindaco è una Autorità che deve governare il nostro paese, no? E rappresenta oltre la maggioranza che lo sostiene anche tutta la città e quindi anche le forze delle minoranze. Noi viviamo purtroppo una crisi dei Partiti, caro Francesco. E quindi ovviamente la discussione non avviene più dentro le organizzazioni politiche. Avviene tra persone che rappresentano qualcosa. Allora, quando qualcuno si sente non più... Parte del discorso noi usiamo un linguaggio da vecchia Repubblica "Cambia casacca", ma non ha più senso parlare di cambi di casacca, perché oggi cambia tutta quanta la casacca, perché i Partiti non ci sono, ci sono le persone che rappresentano e quando la persona non si sente rappresentata, abbiamo visto che Santagata che era di destra è diventato Assessore della sinistra. Santagata è stato sempre di destra, no? Perché non si è sentito più rappresentato in quella parte, avendo un consenso personale ha pigliato i voti, li ha portati a un'altra parte. Perché diciamo così oggi... Noi vediamo pure quando andiamo in campagna elettorale. Per fare le

liste non diamo dei direttivi. Andiamo a prendere appellini che portano 150 voti, a Parolisi ne porta 1.200 voti, Pasquale ne porta 400, mettiamo insieme e facciamo i Partiti, no? Quindi i tempi sono questi. Quindi più che fare un discorso di posizionamento personale io lo farei accanto alle persone che devono giustamente rappresentare, occorre fare anche percorsi, perché il rischio che stiamo correndo, che io a volte vedo il Sindaco anche preoccupato su questa posizione, cioè che arrivano i fondi e non abbiamo i progetti per poter fare il bene della nostra città, perché le forze politiche rappresentate in questo Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali che rappresentano degli spazi politici non stanno pianificando niente. Si stanno soltanto preoccupando della rendita di posizione, se un Assessore sta vicino più a me, più vicino di là, mi sta dando questo, mi sta dando quell'altro, se scappa da me. In seguito l'Assessore vediamo quello che ha fatto, come se l'Assessore fosse una rendita personale e non fosse espressione, una Autorità cittadina che deve servire l'amministrazione, ma deve servire anche a tutte le forze politiche per pianificare, per sentire anche gli altri cosa ne pensano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, andiamo alle conclusioni.

CONSIGLIERE AVETA – Alle conclusioni. Io vorrei veramente lanciare un appello alle forze di maggioranza, perché io sono Consigliere di minoranza e tale sono e tale resterò fino alla fine di questa Consiliatura, di assumersi le responsabilità per le quali sono state elette, quelle di dirigere e di supportare

un'amministrazione che rende, che un'amministrazione che ha buone e che sta scendendo qualcosa di positivo, e che manca forse quell'apporto che alcuni Consiglieri, anche della vecchia guardia, io li vedo un poco fermi, un po' in attesa. Non so, attesa di che cosa? Arriveranno i fondi del piano Nazionale di rinascita e resilienza, come ripresa e resilienza, e non avremmo... E poi andranno via e avremmo ancora la scuola incompiuta, la palestra scassata e la strada che non riuscirà a essere fatta. Allora, già da domani in poi penso di fare un percorso, che poi alla fine di fare una programmazione, una pianificazione, prendiamoci le responsabilità, perché poi alla fine le deleghe oggi non sono istituzionalizzate, non c'è uno Statuto che prevede una delega. La delega il Sindaco la può pure affidare a un Consigliere, dire "Senti, caro Consigliere, occupati di questo problema e portami una soluzione, perché ho esigenza di avere delle... Non mi posso occupare di tutto, dall'impiegato che continua a lavorare fino alla strada che si è rotta". E allora, in questo noi dobbiamo... I Consiglieri di maggioranza devono cercarsi anche spazi personali diciamo non di gestione, ma di indirizzo, senza correre appresso agli Assessori, per vedere quale delega devono avere e quale posizione devono dare. Ma pensare secondo me, e chiudo, quale... Cioè, io su che cosa sto riflettendo, che apportando sto dando a questa amministrazione. Avere dei 5 anni, cioè che contributo avrò dato. Non avrò dato niente? Se andiamo di questo passo avremmo un'amministrazione costretta a governare che andrà avanti e farà le sue scelte e noi a contestare e a inseguirla l'amministrazione, a fare anche delle polemiche, però alla fine il Consiglio

diventa una zavorra per l'amministrazione e non diventa una spinta per l'amministrazione ad andare avanti e fare le cose buone per la città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Pasquale. La parola al Consigliere Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE P. – Grazie, Presidente. Ovviamente era doveroso, non so poi se il Sindaco aggiungerà qualche altra cosa a quella che è la mia riflessione, cogliere il momento politico, diciamo l'invito... Ho preso qualche appunto, maestro. Quindi da buon discepolo era doveroso praticamente cogliere questo invito, ma soprattutto colgo la tua preoccupazione circa il rischio. Conoscevo che tu giocavi ad altri giochi molto più interessanti, il rischio è un gioco abbastanza vecchio. Ti voglio tranquillizzare, non c'è nessuna..., non c'è...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE P. – No, ti ho visto preoccupato in funzione di quella che potrebbe essere la preoccupazione. La maggioranza.... Ovviamente non sto qui a fare l'Avvocato d'ufficio di una scelta personale, che ovviamente io sono un Movimento Civico e come tale l'approdo, caro Dottor Russo, è per tutti. Ovviamente lì dove ci sono condivisioni di idee, progetti e programmi, quando un Consigliere di maggioranza soprattutto viene e dice "Guarda, io c'ho qualche difficoltà", mi preoccupa di non farlo andare verso altri lidi. E quindi nasce... Poi sarà Barbato in altri contesti, in altre circostanze, ma pare che è stato abbastanza chiaro all'interno del documento. Quando poi mi tranquillizza soprattutto all'interno del Comunicato, e dice "Io rinnovo la mia stima, la fiducia alla

maggioranza e alla cosa”, quindi entrambi, caro Francesco, penso che non ci dobbiamo preoccupare. Colgo invece...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE P. – Io questo progetto della tua polarizzazione poi semmai lo approfondiamo, cerchiamo di capire dove polarizzarci. Colgo invece più favorevolmente che cosa? La concretezza che invita l'amico Aveta. Aveta giustamente che cosa fa? Invita gli amici un po' più esperti, non perché quelli meno esperti non sono capaci, ma i più esperti sono veramente profondi conoscitori di quello che è rimasto della macchina amministrativa. Il Dottore Farella, Dirigente del personale, sa benissimo cosa accade quotidianamente, quindi stiamo tentando di fare friggere il pesce con l'acqua. Forse adesso arriverà qualche forza, forse dopo che abbiamo approvato questo bilancio consolidato. Quindi l'arrivo delle 20 – 21, non so Presidente. Ci sono anche dei numeri...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE P. – 19. Michele mi corregge. 21, Michele. Una ventina di persone che sicuramente daranno linfa all'attività amministrativa. E allora lì, amico Aveta, che tu dai banchi della minoranza sei concreto. Il prossimo appuntamento al di là di paroloni, PN NNN, i famosi annunci, io mi soffermerei al contesto locale. Quindi i prossimi appuntamenti che... È lì che dobbiamo invitare il Sindaco, Francesco. A dettare l'agenda, a invitare la responsabilità sugli atti. Poi lì vediamo, così come è accaduto con la Commissione PEP che non aveva nessuna super Commissione, che ribadisco in questo momento, che

nessuna Commissione di indagine, nessuna Commissione di controllo, ma semplicemente un qualcosa che potesse dare la giusta risposta a chi sono protagonisti e spettatori di una vicenda che, come tu ben conosci, parliamo da trent'anni. Quindi è doveroso. E lì poi credo che ognuno di noi ha fatto la sua parte, sta facendo la sua parte, e lì dove ci sono le responsabilità sicuramente verranno fuori, perché c'è quel famoso momento contabile che ci ricordiamo a vicenda. Detto ciò, allora dico Sindaco, è lì l'invito. Cogliendo la concretezza di Aveta, cogliendo il progetto di cui parlava Francesco Russo, sono favorevolmente positivo. Ti tranquillizzo che il rischio non c'è e non ci sarà, almeno per quanto mi riguarda mi assumo la responsabilità fino a quando mi daranno la possibilità di poterlo fare. Quindi non c'è nessun gioco, nessuna parte Politica che vuole crescere in noi, perché mi conosci, non vado sulla quantità ma vado sulla qualità. E allora se premiamo questa qualità sicuramente io sono favorevole. Quando poi vediamo che mettiamo in gioco i numeri, è l'estrema ratio. La Democrazia poi alla fine si basa sui numeri. Non dovremmo sicuramente arrivarci. Allora, concentriamoci sui temi. I temi che cosa sono? Il RUEC, il PUC, PEP, aiutatemi a dire tutto quello che c'è, che forse in questo anno come diceva forse Aveta ci siamo un attimino distratti, dilungati. Cerchiamo di non creare fantasie amministrative di carattere anche... Talvolta che ci vogliono più nella fantascienza che nella fantapolitica. Preoccupiamoci di cogliere quelli che sono i tanti finanziamenti già accreditati, o no Sindaco? Quindi su quelli dovremmo

eventualmente concentrarci, e colgo favorevolmente che c'è un'opposizione che vuole dialogare ma in maniera concreta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Sì. Dopo avere ascoltato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vari interventi.

SINDACO – No, non c'è bisogno che me lo dici. Tre interessanti interventi credo sia doverosa una mia chiusura, perché tre interventi hanno affrontato tre livelli diciamo di progettualità. Quella locale, e si parlava dei progetti che devono arrivare di qui a breve dell'agenda Politica che noi dobbiamo dettare. Il livello politico, cioè quello di dove questa amministrazione, ma soprattutto la città di Frattamaggiore vuole arrivare, non fermandosi a livello locale, ma anche cercando nuove sfide a livelli sovracomunali, e come noi possiamo incidere, amministrazione intera, maggioranza e minoranza, ognuno nel rispetto dei ruoli, per far sì che si concretizzino tutte queste opportunità. Io credo che la strada, senza voler entrare nell'argomento singolo, e poi ci saranno le persone interessate che daranno le giuste spiegazioni. Io credo che la strada sia proprio quella che dicevate un po' tutti nei vostri interventi, cioè quella del progetto. Cioè, Frattamaggiore credo sia ormai... L'amministrazione di Frattamaggiore dopo 12 anni, perché l'ultimo appuntamento sovracomunale che ha avuto successo è stato 12 anni fa, nel 2009, lo ricordo benissimo. Dove tutta, una gran parte dell'amministrazione della città si mosse perché c'era un progetto politico. E

allora, credo sia... Da questo, da quell'idea e da un nuovo progetto che noi tutti dobbiamo partire e ripartire, cioè capire dove vogliamo arrivare insieme, dove vogliamo portare la nostra città, dove vogliamo che la nostra città possa portare la sua voce. E questo non lo si fa con Marco solo, con Francesco, con Aniello, con Pasquale, con ognuno di voi singolarmente. I passaggi successivi, i livelli successivi politici e amministrativi si fanno sempre con l'intento di tutti, con quel progetto che noi tutti abbiamo detto che deve essere quanto più ampio possibile. Deve potere raccogliere quante più voci e istanze possibili. Deve in un'unica parola poter raccogliere tutte le istanze di Frattamaggiore, dei nostri cittadini e poterli portare a livelli successivi di amministrazione. Io credo che i tempi siano maturi per poter fare questo. Credo che le persone, noi tutti Consiglieri siamo maturi per poter fare questo, quindi credo che... Non dico da stasera, perché questo Consiglio finirà in orario non dico tardissimo, ma comunque in serata. Credo che già da domani, da lunedì, dal domani amministrativo, da lunedì possiamo sederci ad un tavolo tutti insieme. Ripeto: nel rispetto dei ruoli assegnati, nel rispetto delle nostre idee a poter immaginare dove vogliamo portare Frattamaggiore e dove insieme possiamo andare per portare la voce dei nostri cittadini. Quindi grazie davvero per i vostri interventi da parte mia, da parte del Sindaco come garante di tutti. Sapete che c'è sempre massima disponibilità quando si parla di Politica, quando si mette la città davanti e non si mettono le persone. Grazie a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi introduciamo il capo numero 6 ex capo numero 2.

6° punto all'ordine del giorno: "Approvazione di bilancio consolidato 2020".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Premesso che il Comune di Frattamaggiore ha approvato il rendiconto di gestione...*

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come? Non ho capito.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no, non ti ho visto.

Vieni, puoi venire. La parola a Camillo Pezzullo.

ASSESSORE PEZZULLO – Buongiorno. Che sono variati, quindi parliamo dei punti 6, 7, 8 e 9.

Fuori microfono

ASSESSORE PEZZULLO – Eh! Su questi punti vorrei fare un intervento che non si dilunga troppo, per cercare di fare una sintesi e di creare chiaramente una maggiore speditezza per la loro approvazione, previo la discussione in Consiglio Comunale avrà luogo. Allora, il punto 2 che è appunto il punto 6 ha a progetto l'approvazione del bilancio consolidato 2020. In effetti, il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, che è considerato capofila nei confronti del Consorzio cimiteriale tra i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano. Unico organismo compreso nell'area di consolidamento. La quota di partecipazione del Comune di Frattamaggiore è del 52% ed il metodo di

consolidamento elettivo proporzionale. L'approvazione del bilancio consolidato è un atto giuridico di autorizzazione senza il quale gli organi dell'Ente locale non possono gestire la spesa pubblica né possono riscuotere le entrate. L'organismo di revisione in data 21 settembre 2021 ha espresso giudizio positivo sulla proposta di deliberazione Consiliare, concernente il bilancio consolidato 2020, quindi del gruppo di amministrazione pubblica del Comune di Frattamaggiore. Quindi praticamente noi abbiamo approvato già il bilancio consuntivo e quindi ci dobbiamo raccordare come capogruppo soltanto a questo Ente sovracomunale, che è appunto costituito dal Consorzio cimiteriale. I successivi punti che hanno per oggetto l'approvazione del regolamento per la disciplina della TARI, l'approvazione del piano economico finanziario anno 2021, l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa dei rifiuti anno 2021 in effetti sono conseguenza dell'approvazione del nuovo regolamento che è stato introdotto dal D.Lgs. 116/2020. Infatti dal primo gennaio la definizione di rifiuto urbano risulta modificato e viene soppressa la categoria dei rifiuti speciali assimilati agli urbani. In virtù del citato D.Lgs. il Comune ha proceduto a modificare il proprio regolamento, tenuto conto che i rifiuti assimilati a quelli urbani saranno sostituiti dalle categorie dei rifiuti urbani prodotti dalle imprese, industrie escluse. Per il calcolo della TARI devono essere considerati una molteplicità di fattori da considerare, per stabilire la somma dovuta a titolo di pagamento. Sappiamo che per calcolare la TARI bisogna considerare che il risultato finale deriva da due quote, quella fissa e quella variabile. In realtà, già con la deliberazione n° 443 del

31 ottobre 2019 l'ARERA, cioè l'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente, aveva definito i criteri di calcolo ed il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimenti per il periodo 2018/2021, introducendo il metodo tariffario per il servizio integrato dei rifiuti, cosiddetto MTR. Con la successiva delibera, la n° 4943 del 24 novembre 2020...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio. Silenzio.

ASSESSORE PEZZULLO – ARERA ha dato indicazioni sugli aggiornamenti al metodo tariffario dei rifiuti del 2021, proprio in considerazione delle modifiche richiamate, ovvero dalla nuova definizione di rifiuto urbano e la soppressione della categoria di rifiuti speciali assimilati a quelli urbani. Per il calcolo della TARI, che noi sappiamo che è un servizio a domanda individuale, si è tenuto conto di alcuni elementi utili. La superficie in metri quadrati o i dati catastali, il periodo di riferimento, il nucleo familiare, la quota fissa, la quota variabile e la quota Provinciale che noi sappiamo che è stabilita nella misura del 5%. La quota fissa si calcola moltiplicando in metri quadrati dell'unità immobiliare per il numero di persone che la occupano, con un'ultima distinzione tra persone residenti e non residenti. Alla quota fissa si somma la quota variabile, che noi sappiamo che è quella finalizzata alla copertura dei costi del servizio per la raccolta trasporto e smaltimento rifiuti. Il calcolo della TARI, quindi, è effettuato in base alla quantità dei rifiuti prodotti in via presuntiva stabilita dalle delibere Comunali. In questo caso poi occorre procedere tenendo conto di un'ultima distinzione, se si tratta di immobile ad uso domestico residenziale o non

residenziale. O non domestico, come ad esempio nel caso delle attività commerciali. Quindi mi riservo di intervenire ulteriormente, ringraziando il Dirigente del secondo settore, Dottoressa Annamaria Volpicelli e l'organo di Revisione per l'egregio lavoro svolto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. Torniamo sempre al posto di prima introduciamo il capo numero 6 ex ordine del giorno numero 2 – “Approvazione bilancio consolidato 2020”.

Premesso che il Comune di Frattamaggiore ha approvato il rendiconto di gestione 2020 con delibera di Consiglio Comunale dell'11 giugno 2021;

Che l'Art. 11 bis comma 1 del D.Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte degli Enti territoriali di bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, Società controllate e Partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4.4 del citato Decreto;

Che l'Art. 151 del Decreto 267/2000 prevede l'approvazione di bilancio consolidato entro la scadenza del 30 settembre corrente anno;

Dato atto che il principio contabile applicato, concernente il bilancio consolidato prevede una fase preliminare al bilancio consolidato, in cui ogni Ente capogruppo definisce il perimetro di consolidamento mediante la predisposizione di tre distinti elenchi concernenti;

Gli Enti, le aziende, le Società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli Enti, le Aziende e la Società che a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

Gli Enti, le aziende e le Società componenti del gruppo compreso nel bilancio consolidato, perimetro di consolidamento;

Con la competenza della Giunta dell'Ente locale relativamente all'approvazione dei due elenchi e dei relativi aggiornamenti;

Che la Giunta con delibera 95 del 17 agosto 2021 di immediata esecuzione ha approvato gli elenchi di cui... Definendo il GAP ed il perimetro di consolidamento;

Che trattandosi di adempimento con relativo rilievo di contabilità privatistica, al fine di redigere il bilancio consolidato ci si è avvalsi della collaborazione della ditta Sial Servizi per tutti gli aspetti finanziari e contabili, nonché per l'attività di supporto della redazione del bilancio consolidato;

Che il bilancio consolidato 2020 è stato redatto puntualmente, corredato dalla nota integrativa, includendo nello stesso unitamente al Comune di Frattamaggiore il Consorzio di servizi cimiteriali, unico Ente rilevante ai fini di consolidamento;

Visti i prospetti del bilancio consolidato 2020 e, precisamente il conto del patrimonio e il conto economico, allegato al presente atto e contenuti nella nota integrativa parimenti allegata al presente atto;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del bilancio 2020 corredato dalla nota integrativa sottoponendola all'esame del Consiglio Comunale, previa acquisizione sullo stesso, del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Si propone di dare atto alla normativa citata nella relazione istruttoria e dei contenuti della stessa;

Di prendere atto a far parte alla precedente relazione ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato;

Di approvare il bilancio consolidato 2020 composto dal conto di patrimonio, dal conto economico e dalla nota integrativa, allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere il bilancio consolidato 2020 alla banca dati della pubblica amministrazione a seguito della sola approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Vi leggerò la relazione sulla gestione consolidata da parte dei Revisori dei Conti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, sto leggendo. È una relazione.

L'organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegato una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

La nota integrativa indica i criteri di valutazione applicati, le ragioni delle più significative intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

rispetto all'esercizio precedente, escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato;

Distintamente per ciascuna voce l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistita da garanzie reali su bene di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

La composizione delle voci rari e risconti e della voce altri accantonamenti dello Stato patrimoniale quando il loro ammontare è significativo;

La suddivisione degli interessi degli altri oneri finanziari tra reverse tipologie di finanziamento;

La composizione delle voci proventi straordinari, oneri sub ordinari quando il loro ammontare è significativo;

L'elenco degli Enti della città che comunque è nel gruppo di indicazione con ciascun componente del gruppo e... sono della denominazione della sede della capitale e del capitale e se trattasi di un capogruppo di intermedia;

Delle quote possedute direttamente o indirettamente dal capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo se è diversa la percentuale di voti complessivamente spettante all'Assemblea ordinaria;

L'elenco degli Enti e le aziende e le Società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato, con l'indicazione di ciascun componente;

Dalla percentuale utilizzata per consolidare il bilancio, al fine di valutare l'effetto dell'esternalizzazione, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla

controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate.

Le osservazioni:

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2020 il Comune di Frattamaggiore offrono rappresentazione veritiera e corretta della consistenza Patrimoniale e finanziaria del gruppo amministrazione pubblica;

L'organo di Revisore rileva che il bilancio consolidato 2020 del Comune è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n° 11 del D.Lgs. 118/2011 e la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla Legge;

La procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile e applicato di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 ai principi contabili e civilistici ed a quelli emanati dall'organismo Nazionale di contabilità;

Il bilancio consolidato 2020 rappresenta in modo veritiero e corretta la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziata nell'intero gruppo amministrazione pubblica;

*La relazione sulla gestione consolidale (**fonetica**) contiene la nota integrativa che risulta essere congruente con il bilancio consolidato.*

Le conclusioni:

Giudizio positivo sulla proposta di deliberazione Consiliare, concernente il bilancio consolidato 2020 del gruppo amministrazione pubblica e del Comune di Frattamaggiore.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Segretario, la votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Assente.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	No.
Ambrico Carla	No.
Russo Francesco	No.
Vitale Luigi	Assente.

D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	No.
Di Marzo Domenico	No.
Aveta Pasquale	Sì, con motivazione.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 5 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Risultato della votazione: 20 presenti, 15 favorevoli e 5 contrari. La stessa votazione per l'immediata esecuzione.

SEGRETARIO GENERALE – Presidente, c'è la motivazione di...

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, una breve motivazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La motivazione di Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Volevo soltanto, ecco, precisare che il mio è stato un voto tecnico e non politico. Tecnico perché questo bilancio passato già in Commissione da quasi un mese, l'abbiamo passato al vaglio attento e le scritture contabili corrispondono perfettamente a ciò che è lo stato patrimoniale dell'Ente. E non avendo troppe criticità, infatti il perimetro di consolidamento riguarda soltanto il Consorzio cimiteriale... La parte, la quota del Consorzio cimiteriale. Non abbiamo al momento altre aziende. Anzi, auspichiamo che ce ne possano essere nel futuro, così amplieremo il perimetro di consolidamento, è chiaro? Ecco. Tenendo conto anche del parere del Collegio dei Revisori che ha certificato

quale organo terzo che le scritture contabili sono effettivamente lo stato reale del... Patrimoniale, reale e contabile dell'Ente, non mi è sembrato giusto votare contro, perché votare contro avrebbero solo un sapore politico, che va poi in contrasto con quel clima che noi stiamo cercando di costruire e che è stato lo spirito in cui sono stati fatti gli interventi precedenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La nostra garanzia non è il Collegio dei Revisori, ma è Annamaria Volpicelli. Introduciamo il capo numero 7 ex capo numero 3.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah, no con motivazione? Scusa, ma nessuno mi ha avvertito. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Beh, un Consigliere Comunale che dà un sì tecnico diciamo anche questo appreso stasera. Diciamo un politico che dà un voto tecnico, diciamo capita, capita. Ovviamente non potevamo non votare no per ovvi motivi. Perché è un bilancio consolidato che viene ovviamente da un pregresso bilancio, su cui come diceva il Consigliere Pasquale Del Prete c'è stato poco coinvolgimento o assenza totale di coinvolgimento. Allora, caro Pasquale, quello che voglio dirti e che spero che tu ne farai tesoro, perché poi qualche appuntamento della lezione tu mancavi, in realtà adesso sei il gruppo più forte dopo il Partito Democratico, quindi... O no? Tu che sei bravo con i numeri, Presidente, è così?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah! Va bene, non lo so. Questo poi ci sarà il documento il prossimo Consiglio. Quindi invito...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Invito il Sindaco di farlo fra due – tre anni il prossimo Consiglio, in modo tale che il documento ci sarà fra due – tre anni. Quindi detto questo, sei tu maggioranza che devi proporre. Noi non dobbiamo polarizzare, proporre, fare proposta. Proponi, però non ti nascondere nelle stanze, facciamo delle riunioni come hai fatto nella Commissione. Vedi? Quando l’hai fatto noi abbiamo lavorato, abbiamo fatto, ci siamo presi le critiche a vicenda etc. etc., quindi voglio dire c’è stata una cosa alla luce del sole. Allora, questi momenti di polarizzazione facciamolo come diceva Angelica, come diceva Carla alla luce del sole, nelle Commissioni, quindi anche i Consiglieri curiosi, quantunque io sono uno di quei purtroppo poco presenti per motivi anche lavorativi, sicuramente noi la valutiamo. E poi non facciamo ostruzionismo. Adesso tu hai l’onere e l’onore quasi sicuramente di essere appunto il secondo gruppo più grande dopo quello del Partito Democratico, quindi avrai modo di proporre tante cose. Diciamo, visto che il tuo gruppo rispetto a quello disfare democratico, c’è più democrazia, si parla di più, si concerta di più. Quindi un po’ di rispetto al dittatore Franco Del Prete. E allora voglio dire nella democrazia noi avremmo modo di confrontarci ed avere una dialettica forse rispetto a quello del monarca Franco Del Prete riusciremo avere più un coinvolgimento sulla fase progettuale. Quindi noi stiamo qui, non ci sottraiamo a niente. Voglio anche diciamo... Adesso abbiamo chiuso il 2021.

Quindi al prossimo bilancio noi siamo anche propensi in qualità di opposizione a non dare un sì tecnico. Noi vogliamo dare un sì o no politico, come è giusto che sia, perché io faccio il medico, non faccio il Ragioniere e non faccio il Tecnico. Quindi voglio dire la disponibilità c'è, è a 360 gradi e l'hai potuto vedere nella Commissione PEF come dicevo su tutto quello che vuoi, su tutto quello che ovviamente il Sindaco sia dal punto di vista politico che dal punto di vista amministrativo proporrà ovviamente ai Consiglieri Comunali, e sicuramente non faremo mancare il nostro apporto, la nostra esperienza e soprattutto le nostre riflessioni democratiche ovviamente sugli atti. Certamente questa parte del bilancio era una parte che potevamo benissimo evitare, perché sarebbe stato abbastanza incoerente nel bilancio precedente votare un no essendo mancato dopo una campagna elettorale. Forse vigevano altre prospettive e oggi praticamente votare diversamente. Quindi certamente questo è un no anche di coerenza che viene ovviamente dal passato. Però sicuramente il Partito Democratico e il tuo gruppo e gli altri gruppi minori non faranno spero mancare delle proposte su cui noi opposizione spero come è successo fino adesso non saremo praticamente isolati, oppure non saremo messi da parte e, ovviamente, sia in Consiglio che in Giunta dare praticamente delle cose precotte o già pre-fatte, su cui poi bisogna dare ovviamente un sì o un no in maniera poco critico e soprattutto poco coinvolgente. Quindi io auspico sicuramente agli Assessori, che ho pure difficoltà a ricordare qualche nome, se non il mio amico Camillo Pezzullo, a cui mi dispiace dare un no al suo bilancio. E questo... Ora ci arrivavo. Camillo Pezzullo

perché è il bilancio. Pezzella, perché voglio dire in qualità di ex Consigliere Comunale, quindi non posso non ricordare. Gli altri Assessori ho qualche difficoltà a ricordarli, ma non solo fisicamente, ma perché vedo che hanno proprio una difficoltà di proposizione politico amministrativa e quindi si fanno poco notare dal punto di vista amministrativo se non ci fosse il capo dell'amministrazione, come diceva un mio ex Assessore tanto tempo fa: se non fosse il Sindaco a lanciare il pallino una tantum qua ci sarebbe un immobilismo totale, come tu ricorderai qualche tempo fa. Va bene, grazie.

CONSIGLIERE AMBRICO – Presidente, chiedo scusa. Solo veramente due parole...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì sì.

CONSIGLIERE AMBRICO – Perché Francesco ha veramente detto già tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No. Cioè, mi devi chiedere la parola e io ti do la parola.

CONSIGLIERE AMBRICO – Posso avere la parola, Presidente? Chiedo la parola, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Carla Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Sarà un intervento brevissimo, una motivazione brevissima perché Francesco ha detto già veramente tutto, quello che avremmo dovuto esprimere anche noi. Il nostro è stato un voto contrario non punitivo rispetto all'Assessore, anzi con l'Assessore Pezzullo abbiamo avuto più modo di confrontarci più volte. Come abbiamo già detto noi non vediamo l'ora di potere

esprimere un voto favorevole al bilancio, ma facciamo sempre la solita questione del metodo. Ci aspettiamo, come abbiamo già potuto dire precedentemente, un coinvolgimento maggiore e auspichiamo che ciò avvenga nei tempi brevi del prossimo bilancio, proprio perché non è un no appunto tecnico, non ne avremmo le capacità né le possibilità. È un no di coerenza. È un no sul metodo che si continua a vedere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera Ambrico.

Introduciamo il capo numero 7 ex capo numero 3.

7° punto all'ordine del giorno: "Approvazione regolamento per la disciplina della TARI".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Sindaco e l'Assessore Tributi, Marco Antonio Del Prete e Camillo Pezzullo, propongono per quanto espresso in narrativa e che qui intende interamente riportata – di quello che poi ha riportato, ha spiegato l'Assessore Camillo Pezzullo prima – di approvare l'allegato regolamento per la disciplina della TARI;*

Di dare atto che il regolamento avrà efficacia dal primo gennaio 2022;

Di inviare il regolamento al Ministero dell'economia e delle finanze nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'Art. 134 del D.Lgs. 267/2000;

Di trasmettere il presente atto alla Commissione Consiliare finanza e tributi e al Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione dei prescritti pareri;

Che con Decreto Legge del 22/03/2021 n° 41 convertito in Legge il 21/05/2021 n° 69, limitatamente all'anno 2021;

In deroga all'Art. 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n° 296 dell'Art. 53 comma 16 della Legge 23 dicembre 2000;

I Comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti entro il 30 giugno 2021;

Che per quanto non espressamente preavviso il regolamento allegato continuano ad applicarsi le disposizioni Statali vigenti in materia di TARI;

I pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile rilasciati il 17 giugno 2021 dai rispettivi Responsabili dei settori ai sensi dell'Art. 49 del Decreto Legge 18 agosto 2000;

Espedita l'istruttoria e l'analisi del regolamento proposto e del rispetto della normativa vigente, per quanto di competenza il Collegio del Revisore dei Conti esprime parere favorevole sulla proposta di delibera avente oggetto "Approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione della TARI".

Se non ci sono interventi procediamo alla votazione. Segretario, votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Sì.

Parolisi Raffaele Sì.

Valentino Filomena Sì.

Gervasio Pasquale Sì.

Capasso Tommaso Sì.

Di Marzo Aniello Sì.

Amatucci Fabiana Sì.

Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Astenuto.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Astenuto.
Di Marzo Domenico	Astenuto.
Aveta Pasquale	Sì, con motivazione.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 21 presenti, 4 assenti, 15 favorevoli e 6 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 21 presenti, 15 favorevoli e 6 astenuti. L'atto passa. La stessa votazione per immediatamente eseguibile. La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, scusami se intervengo su ogni atto. Ne potrei anche fare a meno, però anche per precisare bene. Anche cercare di capire, perché la Politica è anche un po' di creatività, non sono diciamo... Dare un significato politico a un voto tecnico significa in sostanza premiare a chi sta

facendo qualcosa, perché la parola tecnica voi che avete fatto il liceo classico durante significa saper fare, no? Fare belle cose, giusto? E se la Dottoressa Volpicelli fa bene le cose, come dicevi tu, Presidente, no? E le cose vengono apprezzate, c'è un bel lavoro da apprezzare, votare contro soltanto per una disciplina Politica mi è sembrato veramente un poco stonato in questo contesto, perché non c'erano decisioni cruciali in cui c'era una contrapposizione tra due visioni diverse delle cose. Allora, lasciamo passare anche tecnicamente delle cose, in modo da farle scivolare in discorso il governo della città, in modo tale da poter poi serrare il confronto su contenuti abbastanza importanti. Il lavoro sul bilancio consolidato era così perfetto e preciso che votare contro aveva solo un sapore politico, di dire noi facciamo l'opposizione e basta, no? Ed era una opposizione di chiusura, non di apertura. Allora, io ho inventato il voto tecnico, il voto positivo tecnico e lo inseriamo negli annali dei libri della scienza Politica. Manderò una nota all'Università Scienze Politiche – guardate che a Fratte si vota anche il voto tecnico politico – Va bene? Quindi non è che solo Draghi che fa la Politica, la facciamo anche noi nel nostro piccoletto, con i nostri piccoli arnesi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. Il fatto che la Dottoressa Volpicelli faccia un lavoro così ottimo lo dicono tutti i pareri dei Revisori dei Conti, quindi leggere il parere del Revisore dei Conti va da se che il lavoro effettuato dall'ufficio e dal Dirigente sia un lavoro fatto bene.

CONSIGLIERE AVETA – Per dire, Presidente, chiedo scusa. Tanto è un inciso. Due battute tra amici. Ho votato bilanci anche quando facevo opposizione a Marco Antonio Del Prete, tutti positivi, per dire che facevo fatica a volte a votare dei bilanci fatti dalla Dottoressa e fatti in un certo modo, perché veramente bisognava trovare le motivazioni per farle. Quindi poniamoci interesse su atti che sono più di prassi che di sostanza. Cioè, dare un voto negativo significa andare a chiudere un ragionamento, un percorso che in quel momento cerchiamo di... Come un bambino lo mettiamo a camminare, poi diciamo “Eh attenzione, stai tozzando da qua, stai tozzando da là”, e lo blocchiamo prima ancora di avviarlo a camminare. Allora, se dobbiamo far camminare il bambino mettiamolo a camminare e facciamolo camminare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. Introduciamo il capo numero 8 ex capo numero 4.

8° punto all'ordine del giorno: "Piano economico e finanziario anno 2021, approvazione e ratifica".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *L'Assessore Camillo Pezzullo, Assessore ai tributi, propone di deliberare;*

Di prendere atto del piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2021, validato dall'Ente di Governo nell'ambito con determinazione di Direttore Generale n° 53 del 28 luglio 2021, l'Ambito Napoli 2 e redatto secondo i criteri previsti dal nuovo MTR che si allega al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

Di specificare che il suddetto Ente d'Ambito provvederà la trasmissione all'ARERA della richiamata determinazione 52/2021 unitamente al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021, per la determinazione della (inc.) ai rifiuti e ai documenti di cui al punto 1 della stessa mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti della Autorità di regolazione per energia reti e ambiente;

Di dare atto che il presente deliberato ha anche reddificante (fonetica) e convalidante della deliberazione Giuntale del 30 luglio 2021;

Di dichiarare il presente documento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del Decreto 267/2000.

I due pareri, di Annamaria Volpicelli e dell'Ingegnere Raimo esprimono parere favorevole di regolarità contabile e di correttezza dell'attività amministrativa.

Quello di Annamaria Volpicelli uguale. Si esprime parere favorevole di regolarità contabile e di correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'Art. 49 del TUEL 267/2000. Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. Segretario, mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Assente.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.

Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Astenuto.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Astenuto.
Di Marzo Domenico	Astenuto.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esito della votazione: 21 presenti, 15 sì e 6 astenuti, l'atto passa.

SEGRETARIO GENERALE – Esecuzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con la stessa votazione l'immediata eseguibilità. Introduciamo il capo 9 ex ordine del giorno numero 5.

9° punto all'ordine del giorno: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti anno 2021".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *L'Assessore Camillo Pezzullo, Assessore ai tributi, propone di deliberare;*

Di approvare per l'anno 2021, visto il piano economico e finanziario così come validato...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questo qua? Questo qua proprio in particolare? Prego. La parola alla Dottoressa Volpicelli.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Buonasera a tutti. Allora, questo atto è la convalida del precedente atto di questo Ente, approvato dall'organo esecutivo in data 30 luglio 2021 con il n° 82, data di scadenza del tempo per l'approvazione delle tariffe da applicare nell'anno 2021. Ovviamente le tariffe sono pubblicate e sono diverse ognuno. Per quanto riguarda le tariffe domestiche relativamente al nucleo familiare e ai metri quadrati delle abitazioni. Per quanto riguarda invece le tariffe relative alle utenze non domestiche sono rapportate ai metri quadrati dell'attività e, ovviamente, alla categoria dell'attività, perché non per tutte le utenze non domestiche esiste la stessa tariffa. C'è una differenziazione per le attività che si vanno a svolgere. Il valore importante è che le entrate considerate ai fini della determinazione di tutte le tariffe sono quelle relative alla TARI, cioè alle bollette che pagherà tutta la cittadinanza e tutte le attività insistenti sul

territorio. Ovviamente questo anno abbiamo considerato per la determinazione delle tariffe il trasferimento che lo Stato ci ha dato per quanto riguarda le attività che hanno subito la chiusura nel periodo Covid. E quindi all'interno delle bollette che noi emetteremo è stata considerata anche questa riduzione per le attività chiuse l'anno scorso. Inoltre sono state considerate le entrate che nel bilancio previsionale sono state indicate dal settore competente, cioè dal settore della NU come entrate provenienti per la raccolta differenziata. Quindi considerando l'entrata dello Stato e considerando le entrate provenienti dalla raccolta differenziata sempre in termini previsionali, per differenza è stata considerata l'entrata TARI. Ovviamente tutte e tre queste entrate hanno coperto sempre a livello previsionale i costi del servizio, così come sono stati determinati e trasmessi al mio settore per la redazione del bilancio. Detto ciò, tutte le tariffe... Cioè è impossibile leggervele e spiegarvele in questa sede perché sono tantissime, però sono tutte quante pubblicate. La cosa importante è che la tariffa per le utenze domestiche quasi non ha subito aumenti. Cioè ci sarà un aumento infinitesimale dovuto al calcolo fatto nel piano finanziario e anche approvato da ARERA, che è l'Ente super visore. Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche le stesse benché avrebbero dovuto subire un aumento per gli aumentati costi non li hanno subiti perché c'è stato questo abbattimento coperto dal fondo dello Stato. Questo è quanto. Se ci sono altre domande sono a disposizione.

CONSIGLIERE ALBORINO – Volevo sapere il dato l'evasione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no. La parola a Gennaro Alborino.

CONSIGLIERE ALBORINO – Dottoressa, buonasera. Volevo sapere il dato dell'evasione della TARI qua, nella nostra città. Grazie.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Mi fa una domanda da un milione di dollari. Dovrei fare un bel conto, però sinceramente al momento penso che sia una evasione fisiologica così come si attesta in ogni Comune. Mi sento di dire intorno al 20%, però non sono numeri che mi sento di dare con certezza e tranquillità.

CONSIGLIERE ALBORINO – Facevo questa domanda perché durante il bilancio di previsione l'organo di Revisione ci spronò a recuperare questi soldi. Ecco perché. Pensavo che era a conoscenza di questa evasione, solo per questo motivo.

DOTTORESSA VOLPICELLI – No, ma l'organo di Revisione ci ha spronato ad aumentare e a velocizzare i nostri incassi, ed in particolare nel loro parere si riferivano agli incassi che noi abbiamo dato all'Agenzia delle Entrate Riscossione, cioè a sollecitare l'Agenzia affinché si muovesse nell'incassare. Perché noi incassi coattivi in sede, in economia non li facciamo perché non abbiamo la struttura a supporto per poterli portare avanti. È anche vero che nell'anno trascorso l'Agenzia delle Entrate non è che ha potuto svolgere la propria attività tranquillamente come l'aveva sempre fatta, perché se Lei si ricorda ha subito dei blocchi. Le cartelle esattoriali non sono state spedite causa Covid. Per dare la possibilità alle persone di un attimo di respiro in più, e ancora

oggi si parla che stanno prevedendo di allungare i tempi per queste cartelle esattoriali. Quindi in questi tempi così lunghi c'è finito anche il Comune di Frattamaggiore. Cioè non toglie che l'amministrazione non deve operare in tal senso, magari con altre strade, con altri accorgimenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottoressa. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti. “Approvazione delle tariffe per applicazione della tassa sui rifiuti anno 2021, approvazione”...

CONSIGLIERE – Scusa Presidente, posso chiederti..?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego. Vuoi la parola?

CONSIGLIERE – No, voglio chiedere una cosa a te.

INTERVENTO – La devi chiedere la parola.

CONSIGLIERE – Quindi ci sarà un aumento sulle persone, sul mono nucleo diciamo così?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ah, no?

DOTTORESSA VOLPICELLI – No, ho parlato di aumenti infinitesimali.

CONSIGLIERE – No, io ho sentito di aumenti... Dato che Franco Del Prete mi distrae, perché non mi vuole fare intervenire, ho capito solo la parola aumenti Consigliere Alborino. Ho sentito aumenti. Poi non ho sentito l'aggettivo...

CONSIGLIERE ALBORINO – Giusto per correttezza, perché è importante la domanda...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – No no, è importante questa domanda. Tendenzialmente la tariffa è stata conservata per le utenze domestiche la stessa dell'anno scorso. Qualche piccolo aumento che ci può essere, perché in determinate categorie è determinato dal fatto che l'ARERA ha introdotto una diversa modalità di calcolo della tassa. Quindi su questo è probabile che le tariffe di questo anno per alcune categorie. Ora di preciso non ricordo. Mono... Diciamo nucleo formato da una persona o da due, non ricordo, aumenta un po' di più, ma non perché l'abbiamo aumentata noi, perché il calcolo... No, dico perché il calcolo purtroppo porta a questo aumento della tariffa. Questo è il... È giusto, in modo tale che lo sappiamo tutti quanti. Tendenzialmente la tariffa è stabile, cioè le bollette per entrare nel pratico hanno la stessa cifra, la stessa somma dell'anno scorso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Volevo fare una comunicazione. La settimana scorsa leggevo un post fatto da un Assessore a Crispano, che l'aumento della TARI si aggirava intorno al 10%.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Hanno avuto delle bollette molto alte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – A Crispano, sì sì.

Fuori microfono

(Vociare in Aula)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, passiamo alla votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Assente.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta, con motivazione.
Russo Francesco	Astenuto.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.

ci viene. Invitiamo calorosamente l'amministrazione a controllare il rispetto del capitolato, perché i cittadini rappresentano continuamente istanze rispetto a non... Appunto, il gioco di parole, rispetto di molti degli Articoli del capitolato. Per cui è chiaro che il cittadino si lamenta anche se la tassa non subirà un aumento, perché rispetto a quello che è offerto nel capitolato e a quello che invece è il servizio realmente reso c'è un divario notevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera Ambrico.

Introduciamo il capo numero 10.

10° punto all'ordine del giorno: "Successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive tributarie ex Art. 194 comma 1 lettera a) D.Lgs. 267/2000 25/03/2021 proposta del secondo settore".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi leggo il parere dei Revisori dei Conti.

Il Collegio esprime parere favorevole sul riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) l'importo di 1.583,65;

Invita l'Ente ad inviare la deliberazione al Consiglio Comunale alla Procura della Corte dei Conti per gli adempimenti di competenza.

Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, è 583. Segretario, procedi alla votazione. Votazione dell'ordine del giorno numero 10.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Assente.

Parolisi Raffaele Sì.

Valentino Filomena Sì.

Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Astenuto.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 6 assenti, 4 astenuti, 12...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci troviamo. Esito della votazione ordine del giorno numero 10: 19 presenti, 15 favorevoli e 4 astenuti.

Con la stessa votazione l'immediata esecuzione. Introduciamo ordine del giorno numero 11.

11° punto all'ordine del giorno: "Successivo riconoscimento debito derivante da sentenze esecutive tributarie ex Art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il debito è di .. ? 800 euro e vi leggo il parere dei Revisori.

Parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) per l'importo di ..? 800 euro.

Segretario, votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Assente.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.

Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Astenuto.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 6 assenti. Astenuti 4...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esito della votazione: 19 presenti, 15 favorevoli e 4 astenuti. Con le stesse modalità dell'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 12.

12° punto all'ordine del giorno: "Successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive ex Art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono quasi tutti quanti debiti dell'Avvocatura e quindi ammontano a circa una novantina di migliaia di euro, divisi in una quindicina di persone che effettivamente sono stati assegnati questi soldi da parte del Tribunale. Vi leggerò il parere del Revisore dei Conti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 7 che cosa?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11... Ne leggo di più, ne leggo di più.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 93 e dispari.

CONSIGLIERE – Sì, sono 7.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono 7?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, ma non possiamo sapere il dettaglio. Possiamo sapere chi sono, però non possiamo sapere il dettaglio e per quale motivo è stato... Pure perché questi qua sono stati già pagati, quindi

dobbiamo solamente riconoscere il debito. Va bene? Vi leggerò il parere dei Revisori dei Conti.

Tenuto conto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressa ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Segretario Generale Dottor Pietro Dragone e dal Responsabile del 2° settore, la Dottoressa Annamaria Volpicelli, il Collegio dei Revisori dei Conti dopo un'attenta istruttoria svolta sulla documentazione e richiesta esprime parere favorevole con riserva alla proposta di deliberazione del 28/02, avente ad oggetto successivo riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive;

Invita l'Ente a inviare deliberazione del Consiglio Comunale alla Procura della Corte dei Conti;

A valutare caso per caso ogni qual volta si dovesse accertare l'esistenza di debiti fuori bilancio e si ritiene doveroso rappresentare la necessità di dover intraprendere opportune attività che prevengono il formarsi del contenzioso, conseguenza o soccombenza dell'Ente relativo all'aggravio degli oneri.

Sempre lo stesso il Collegio.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, perché loro su questa cosa propongono sempre di... Cioè consigliano al Comune, cioè all'Ente di

attuare tutto ciò per non andare... Cioè per non avere tutte queste denunce e quindi di pagare il meno possibile.

CONSIGLIERE – Ma gli Avvocati non vengono più indicati nel corpo della determina?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo ha fatto togliere Camillo Pezzullo. Se non ci sono interventi su questo atto procediamo alla votazione. Prego, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Assente.

Parolisi Raffaele Sì.

Valentino Filomena Sì.

Gervasio Pasquale Sì.

Capasso Tommaso Sì.

Di Marzo Aniello Sì.

Amatucci Fabiana Sì.

Pellino Enzo Sì.

Alborino Gennaro Sì.

Del Prete Pasquale Sì.

Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Astenuto.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 4 astenuti...

(Il Segretario Generale procede alla verifica del risultato della votazione)

SEGRETARIO GENERALE – Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esito della votazione del capo numero 12: 19 presenti, 15 favorevoli e 4 astenuti. Con la stessa modalità di votazione per l'immediata esecuzione. Introduciamo capo numero 13.

13° punto all'ordine del giorno: "Successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive ex Art. 194 comma 1 del Decreto 267/2000, messi in liquidazione dal Comando di Polizia locale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi leggo il parere del Revisore dei Conti, che esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione, avente in oggetto “Successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive Art. 194 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, messo in liquidazione dal Comando Polizia locale per debiti fuori bilancio per complessivi euro 11.983”.

Si invita il Responsabile dei servizi generale dell'Ente ai sensi dell'Art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n° 289 a trasmettere alla deliberazione Consiliare riconoscimento di debiti fuori bilancio e degli atti ad essa allegati alla Corte dei Conti Regionale della Campania.

Segretario, metti ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Assente.

Parolisi Raffaele Sì.

Valentino Filomena Sì.

Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Astenuto.
Vitale Luigi	Assente.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

(Il Segretario Generale procede alla verifica del risultato della votazione)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esito della votazione del capo numero 13: 18 presenti, 15 favorevoli e 3 astenuti. Con la stessa modalità

l'immediata esecuzione. Propongo una pausa di 10 minuti. Se tutti sono d'accordo la possiamo... Okay, accordata all'unanimità.

Sospensione del Consiglio Comunale.

Ripresa del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Procediamo all'appello.

SEGRETARIO GENERALE – No, devi dire ai Consiglieri che devono prendere posto nei banchi, perché così non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Gervasio, Pellino, Parolisi, Russo Francesco nei banchi seduti. Procediamo all'appello, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Sono le 11.19 e 15.

Si procede all'appello nominale

SEGRETARIO GENERALE – 19 presenti e 6 assenti, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 19 presenti e 6 assenti, la seduta è valida. Introduciamo il capo numero 14. È una ratifica di Giunta.

14° punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale ad oggetto variazione di bilancio per assicurare l'attività gestionale del servizio della 1° e 2° sottocommissione elettorale circondariale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi leggerò il parere dei Revisori, che esprimono parere favorevole sull'argomento.

Per quanto di sua competenza sulla proposta di delibera della Giunta Comunale n° 99 del 9/09/2021 da ratificare in Consiglio Comunale indicato in oggetto.

Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Assente.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.

Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Astenuto.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Gli assenti sono 6, 4 astenuti...

(Il Segretario Generale procede alla verifica del risultato della votazione)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esiti di votazione sull'argomento numero 14: 19 presenti, 15 favorevoli e 4 astenuti. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 15.

15° punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale avente ad oggetto la festa Patronale di San Sossio per l'anno 2021".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vi leggerò il parere dei Revisori dei Conti, che esprimono parere favorevole.

Per quanto è la sua competenza sulla proposta di delibera della Giunta Comunale, la variazione da verificare in Consiglio Comunale indicata in oggetto.

Si può votare.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sull'argomento? Come no. La parola alla Consigliera Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Di nuovo buona ripresa ai lavori, ai cittadini presenti e a quelli che ci stanno ascoltando dallo streaming da casa. Consentitemi purtroppo questa triste battuta. Allora, in realtà prima del voto, visto che, Presidente, Lei faceva riferimento anche un po' al parere dei Revisori, si rende necessario per il nostro gruppo politico Consiliare avere delle spiegazioni, anche perché stiamo per ratificare la variazione di bilancio che fa capo alla delibera di Giunta n° 103 del 9 settembre del 2021, che ha come oggetto "Festa Patronale di San Sossio per l'anno 2021, provvedimenti". Questa delibera, insomma, recita di variare il bilancio nel seguente modo. Quindi di ridurre per competenze e per cassa lo stanziamento del capitolo 1037 spese di iniziative culturali e ricreative di 3.000 euro. Di ridurre per competenze e per cassa lo stanziamento del capitolo

1046/2 spese per luminarie di euro 3.000. Questi due importi andranno a stanziare l'importo di 6.000 euro denominato contributo alla Basilica Pontificia di San Sossio, passando quindi dalla competenza del 1° settore alla competenza del 3° settore. Cioè, la domanda specifica è: se avevamo già dei capitoli che potevano provvedere alle richieste che erano pervenute dal Monsignore, no? Così come viene citato nella delibera con protocollo del 26 luglio, vado a lieta memoria. Perché si è ritenuto necessario creare un nuovo capitolo di bilancio di 6.000 euro e quindi con questo passaggio di competenza? Anche perché nel parere dei Revisori dei Conti, il n° 41 del 12 ottobre sulla deliberazione in oggetto citano: vengono operate variazioni alle previsioni di bilancio 2021 principalmente connesse al finanziamento alla Città Metropolitana di Napoli. – Quindi è questa la motivazione per cui si rende necessario l'istituzione di un nuovo capitolo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, allora...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Questi finanziamenti in...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il contributo è dato alla Chiesa Pontificia di 6.000 euro. Non c'è nel capitolo di spesa, c'è il capitolo già aperto. E quindi si è dovuto provvedere a un capitolo nuovo.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, ho capito. Però la richiesta che veniva fatta era proprio per attività ludico ricreative, culturali e per le luminarie. Visto che ci sono già dei capitoli rispetto a questo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no, aspetta un attimo.

Ti do la parola.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – È un chiarimento proprio in merito alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Facciamo rispondere all'Assessore, al Vicesindaco, il Dottore Michele Granata.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Che come sempre quando si parla di Chiese...

Anche perché il Vicesindaco quando si parla di Chiese è sempre...

VICESINDACO – C'è una imprecisione nella domanda che pone il Consigliere Argentiere, nel senso che il contributo tecnicamente non esiste in quanto tale, perché materialmente l'amministrazione Comunale in ogni epoca, da tempo immemorabile, basta spulciare gli atti anche degli anni precedenti con qualsiasi Sindaco, con qualsiasi maggioranza, con qualsiasi colore politico, e anche nelle gestioni Commissariali, sia quelle straordinarie che ordinarie. Ordinariamente l'amministrazione Comunale di Frattamaggiore ha sempre patrocinato la Messa in Canto, che si fa all'alba di San Sossio alle 10.00 con il Vescovo diocesano, con gli organisti del San Carlo. E, in più, l'Ente in quanto tale, come amministrazione interviene con le luminarie in piazza. Quindi le luminarie il Comune le fa in proprio, illumina Piazza Umberto I e quindi è una festività religiosa che ha effetti anche civili. Viene denominata la Piazza principale della città, indipendentemente dagli eventi che si tengono. Questo anno purtroppo causa pandemia non si è

andati oltre la festa della pizza. E i rimanenti 3.000 euro è un contributo che viene dato alla (inc.) matrice come atto di omaggio della città alla Santo Patrono. Stop.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No no, era giusto un chiarimento.

VICESINDACO – Il dato contabile nasce dalla necessità che bisognava impinguare i capitoli che erano zero sostanzialmente. Quindi se non venivano impinguati questa spesa non poteva essere impegnata.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Io la ringrazio della risposta, però il dubbio rimane...

VICESINDACO – Mi permetto in maniera scherzosa di dare un consiglio a me stesso, l'ho dato nel passato anche ad altri Consiglieri Comunali. Scherziamo con i fatti ma lasciamo stare i Santi.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No no, in realtà è proprio per capire tecnicamente come fosse stato possibile...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Entra il Consigliere Peppe D'Ambrosio.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Come fosse stato possibile creare un nuovo capitolo se già per le richieste pervenute in attività si poteva poi ottemperare rispetto ai capitoli che già c'erano, che già erano esistenti. Questo era un dubbio che mi rimane dalle spiegazioni pervenute.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Proprio per evitare che non ci sia... La motivazione che si usava, non era proprio consona a quella che poi era la

spesa, si è proceduto ad aprire un nuovo capitolo e, diciamo, di mettergli 6.000 euro dentro.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Io il riferimento a quello che dicono i Revisori dei Conti quando parlano di Città Metropolitana, dei finanziamenti dalla Città Metropolitana, cioè che cosa significa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stare attenti alle entrate e alle uscite quando si fanno... Quando si fanno questi regali, diciamo in omaggio come lo usava il Vicesindaco. E come omaggio non poteva rientrare nel capitolo che Lei citava, come fatto delle luminarie, perciò hanno proceduto ad aprire un altro capitolo e quindi ad impinguarlo diciamo come motivazione di dare questo omaggio. Questo è tutto.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Continuo ad esprimere le mie perplessità in merito. Va bene. Cioè, c'è proprio nel parere dei Revisori. Se vedete l'ultimo, anzi il penultimo capoverso dice... Ce li avete inviati 24 ore prima però, diciamo sono stati letti. C'è proprio nel parere 41 del 12 ottobre, vado a memoria visiva, è il penultimo capoverso. “Vengono operate variazioni alle previsioni di bilancio 2021, principalmente connesse al finanziamento dalla Città Metropolitana di Napoli. Non riesco a capire, cioè cosa c'entri.

INTERVENTO – Credo che ci sia un refuso di stampa nel parere, perché questo è un...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Okay. Quindi è un mero errore materiale.

Fuori microfono

INTERVENTO – Perché le altre variazioni sono dopo di Città Metropolitana, questo non c'entra niente.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ah, okay. Quindi era un file preimpostato, per cui c'è un mero errore tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Andiamo in votazione, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio Sì.

Ferro Giuseppe Assente.

Lamberti Antonio Sì.

Del Prete Francesco Sì.

Barbato Daniele Assente.

Parolisi Raffaele Sì.

Valentino Filomena Sì.

Gervasio Pasquale Sì.

Capasso Tommaso Sì.

Di Marzo Aniello Sì.

Amatucci Fabiana Sì.

Pellino Enzo Sì.

Alborino Gennaro Sì.

Del Prete Pasquale Sì.

Cesaro Nicola Sì.

Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Astenuto.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

(Il Segretario Generale procede alla verifica del risultato della votazione)

CONSIGLIERE ARGENTIERE – ...*(Fuori microfono – inc.)*... in 4° Commissione con il Vicesindaco Michele Granata e insieme poi con la mia compagna Carla Ambrico, in merito poi a chiarire meglio questo punto del... Come dire... Capisco che c'è, è anche citato delle sponsorizzazioni che non possono essere più fatte etc., però continua il dubbio e da qui insomma l'estensione per poter dare una votazione, del trasferimento e dell'opportunità di creare un capitolo ad hoc se già sono presenti nei capitoli di bilancio. E li ripeto, sono il 1037 per le spese di iniziative culturali e il capitolo 1046/2 le spese per le luminarie. Io continuo a manifestare le mie perplessità e magari ne parleremo poi nelle Commissioni preposte. Magari chiedendo anche un intervento del Dirigente

di terzo settore per questo passaggio poi di competenza, magari chiedendo l'intervento poi del Dottor Farella Grazie.

VICESINDACO – Hanno messo un nuovo centro di costo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, però Lei ora parlava di un'altra cosa. Io glielo ho spiegato. Infatti 3 e 3 hanno composto i 6.000 e poi accende un altro capitolo, e poi dà le motivazioni esatte di questa cosa.

DOTTORE FARELLA – Però questo qua è un preciso centro di costo come contributo. Mentre quello sotto il piano di conto e sotto la voce economica una ordinaria e un'altra era attività culturale. Aveva messo un nuovo centro di costo nel piano dei conti del Comune, che non è legato necessariamente al contributo per le luminarie. Cioè, la spesa per le luminarie, la spesa dell'attività culturale e la resa dei soldi, messo un nuovo contributo, collegamento legato a... Però la votazione è questa, proclamata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Argentiere, il Dottore Farella mi spiegava a me, che poi io avevo già detto, il fatto che sono stati prelevati 3.000 e 3.000 in due capitoli per poi aprirne uno nuovo.

DOTTORE FARELLA – Cioè, c'è una specifica voce economica. Un nuovo centro di costo che è sganciato da quegli interventi specifici da cui si attinge. Cioè, sono stati prelevati da un intervento generico culturale e da un altro intervento per le luminarie, ed è stato istituito un centro di costo specifico come contributo alla Parrocchia di San Sossio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si registra la presenza di Giuseppe Ferro.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Scusatemi. Per me la domanda rimane, la ribadisco. Se le richieste andavano nella direzione di quei capitoli già esistenti, perché istituirne uno nuovo. Era questo direttamente rispetto alla variazione.

SINDACO – Chiedo scusa, posso intervenire Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Quello che sfugge alla Consiglieria Argentiere è che dalla Legge di bilancio 2020 è stato abrogato il divieto di fare sponsorizzazioni. Quindi...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sindaco, l'ho detto in premessa.

SINDACO – Abbiamo preferito fare, piuttosto che provvedere noi con la stessa somma all'acquisto, diciamo al fitto delle luminarie e al pagamento dei cantori della Messa, abbiamo istituito un nuovo capitolo sponsorizzazione per la festa Patronale, dove abbiamo preso i soldi che avremmo preso qualora l'avessimo fatto noi, messo in un unico capitolo e fatta la sponsorizzazione. È semplicemente questo. Niente di più e niente di meno.

Fuori microfono

SINDACO – Appunto. Abbiamo delegato l'intervento dando i soldi come sponsorizzazioni piuttosto che farlo noi, utilizzando la stessa spesa storica ed utilizzando il fatto che dalla Legge di bilancio 2020 è possibile nuovamente procedere alle sponsorizzazioni per gli Enti pubblici.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Ho capito. Quindi io in questa seduta sto prendendo atto anche che c'è un mero errore tecnicamente, perché vedendo anche dal parere dei Revisori, sempre quel penultimo capoverso, lasciava il presagire che magari fosse stato creato, si rendeva necessario creare ad hoc. È giusto per saperlo, siamo nel Consiglio Comunale...

SINDACO – Certo che si doveva creare ad hoc, perché il bilancio nostro non prevedeva spese di sponsorizzazioni. Abbiamo creato...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No. Rispetto, citando però il parere sempre in quella frase che sto apprendendo adesso, credo che non poteva apprendere...

SINDACO – Abbiamo semplicemente fatto un refuso, ci sia un refuso nel parere dei Revisori dei Conti.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Okay. Quindi nel momento in cui diventa un refuso automaticamente c'era l'estensione.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, esito della votazione dell'ordine del giorno numero 15: 19 presenti, 15 favorevoli e 4 astenuti. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Tecnicamente, lo dico proprio da ultimissima arrivata, ora il Sindaco può dare lezione. Si corregge quindi anche nella ratifica della ratifica che c'è un mero errore all'interno del parere dei Revisori o non serve? Giusto per capire poi. Lezione numero 1, Sindaco cioè...

DOTTORE FARELLA – Cioè, refuso nel parere del Revisore?

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, nel senso che c'è... Io apprendo direttamente che parla di finanziamenti di Città Metropolitana...

DOTTORE FARELLA – Ovviamente essendo un...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Tecnicamente sto facendo sempre una domanda per sapere. Tecnicamente si prende anche atto oltre a ratificare la ratifica della ratifica, si può anche prendere atto che quel punto dei Revisori...

DOTTORE FARELLA – Potremmo la correzione all'organo di revisione. Non lo possiamo automaticamente farlo noi.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Okay. Non lo possiamo correggere noi, però possiamo invitare... Possiamo chiedere al Collegio? Okay.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, possiamo dirimere questa situazione. Chiederemo all'ufficio. Non è il Dottore che diciamo...

DOTTORE FARELLA – L'ufficio proponente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'ufficio proponente. Di variare oppure di confermarlo...

DOTTORE FARELLA – Di interloquire con...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Di confermare che c'è stato un refuso.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E di chiedere, che io diciamo... Va bene, diamo per scontato già, perché so che adiremo oppure chiameremo al Collegio dei Revisori dei Conti, per sapere se quel parere era in

virtù anche di quel tipo... L'ultimo capoverso si riferiva là, oppure anche loro hanno capito che effettivamente quello era un refuso e hanno dato un parere che era...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Okay. E quindi eventualmente teneteci aggiornateci anche delle risposte poi del Collegio dei Revisori. Lo chiediamo ufficialmente in Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiameremo lunedì, martedì. Chiameremo ai Revisori dei Conti, perché poi sono tanti che hanno dato il parere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No no no. Era giusto per capire adesso l'iter procedurale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Salvatore possiamo segnarci queste notizie?

DOTTORE FARELLA – Lo sto segnando qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Dottore Farella sta segnando tutto. Introduciamo il capo numero 16.

16° punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n° 105 del 10 settembre 2021, ad oggetto finanziamento per attività educative formali ed informali ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza da Covid-19 e sistema sgate; variazione di bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Collegio esprime per quanto di competenza parere favorevole per quanto di sua competenza sulla proposta in delibera della Giunta Comunale n° 105 del 10 settembre 2021, variazione di bilancio di previsione 2021/2023 da ratificare in Consiglio Comunale in oggetto.*

Se non ci sono interventi procediamo alla votazione. Votazione al capo numero 16.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Assente.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.

Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Astenuta.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 19 presenti, 6 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esito della votazione sul capo numero 16. 19 presenti, 16 favorevoli, 3 astenuti. Con la stessa modalità per l'immediata esecuzione.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, una proposta operativa per snellire i lavori. Se mi dà la parola? Vorrei fare una proposta operativa per snellire i lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, siccome dopo dobbiamo approvare tre atti che hanno la stessa natura. Sono progetti di fattibilità su opere che dovrebbero essere finanziate se riusciamo a vincere il concorso Nazionale. Chiederei al Sindaco di introdurre tutti e tre gli argomenti, così che possiamo votare singolarmente gli atti, visto che la materia è la stessa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No no. Dicevo che il Sindaco può spiegare i tre atti in che cosa consistono, in modo tale che tu introducendoli possiamo votare direttamente se non ci sono interventi. Perché sono due strade, due...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al capo dell'amministrazione.

SINDACO – Il Consigliere Aveta mi ha letto nel pensiero, perché avrei fatto la proposta io, giusto per far capire di cosa stiamo parlando. I punti 17 e 18 sono variazioni sia al piano triennale delle opere pubbliche che variazioni di bilancio perché abbiamo partecipato ad un bando ministeriale di messa in sicurezza degli edifici e delle strade pubbliche presentando un progetto di svincolo dell'asse mediano, un nuovo svincolo dell'asse mediano direttamente in zona B2. Sono due progetti, perché il progetto originario comprende due stralci. Per questo motivo trovate due variazioni: prima annualità e seconda annualità. Il punto numero 19

invece riguarda sempre un'opera pubblica, sempre afferente allo stesso bando. E cioè la messa in sicurezza e la riqualificazione del ponte che unisce Fratta con Grumo Nevano, quindi risolveremo un problema storico e annoso che c'è in questa città. Il quarto ordine del giorno è un'altra variazione di bilancio sempre per la partecipazione a un bando Regionale, il famoso "Durante Natale Festival" che tutti conoscete. È una variazione di bilancio per appostare il capitolo per la partecipazione a quel bando Regionale. Questi sono i prossimi 4 punti all'ordine del giorno. Logicamente le votazioni sono singole. Se ci sono dei rilievi su questi 4 punti potete farli, ma in sostanza gli argomenti di cui parliamo sono questi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, una sola votazione non si può fare, dobbiamo fare per forza... Possiamo spiegare e poi dare... Okay.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, introduco l'ordine del giorno numero 17.

17° punto all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera Giunta Comunale n° 106 del 10 settembre 2021, ad oggetto variazione del piano triennale delle opere pubbliche e variazione di bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021; lavoro di realizzazione di nuovi rami di svincolo di collegamento della viabilità ordinaria con la Strada Statale 87, primo stralcio approvazione studio di fattibilità tecnico ed economica ex Art. 23 comma 5 del D.Lgs. n° 50 del 2016".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Numero 6 e 7.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.

Alborino Gennaro	Sì.
Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Assente.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Gli astenuti sono 2. Gli assenti sono 7. Invece 16 e 2, 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esito della votazione del capo numero 17: voti favorevoli 16, astenuti 2. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione. Facciamo con la stessa modalità e con la stessa votazione l'argomento numero 18.

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente, avevo chiesto con motivazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah, scusa.

CONSIGLIERE PELLINO – Semplicemente per dire una cosa. Questi sono bandi, ricerche di finanziamenti, quindi risorse e giustamente l'amministrazione si deve attivare. Quindi non capisco come ci si possa astenere con tutto il rispetto per la minoranza, perché siamo alla ricerca costante e continua dei finanziamenti, risorse, ma certamente non per fare una Cattedrale nel deserto, ma per poter migliorare la nostra viabilità, che da anni e anni e anni ci lamentiamo dell'uscita dell'asse mediano a Padre Mario Vergara, e poi quando noi abbiamo l'opportunità di partecipare, perché speriamo che ci vengano dati questi fondi, diciamo così, perché sicuramente potrebbe darci una mano per poter risolvere un annoso problema. Quindi non è una questione di maggioranza e opposizione, ma io dico che quando si fa qualcosa che serve per la collettività non ci debbano essere colori politici in questi casi diciamo così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Architetto. La replica di Argentiere Angelica.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – In realtà l'astensione nasce anche proprio da una mancata discussione rispetto a tutte queste cose. Se noi stiamo anche in Commissione insieme Presidente, avrei avuto piacere se di queste cose ne avremmo anche già discusso, avremmo portato anche un parere della seconda Commissione rispetto a queste cose, magari anche con l'intervento della Commissione viabilità lo avremmo potuto fare in maniera congiunta. L'astensione nasce sempre dal metodo. Nel momento in cui non c'è condivisione rispetto a determinate cose il colore politico nasce nel momento... Non c'è nel

momento del confronto. Laddove non avvengono questi confronti, sì, le decisioni avvengono anche per colore politico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera Argentiere. Prego, Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Le ripeto. Questo non è una... La partecipazione a un bando non è un qualcosa che viene fatto dalla maggioranza. Gli uffici studiano, sanno... In questo caso non è che è il Consigliere Pinco Pallino o il Partito Democratico, o questo che ha proposto, ha fatto una proposta per cui non ha concertato con la maggioranza oppure con la minoranza, opposizione. Qua il piano è totalmente diverso. Quindi qui anche noi che siamo tra virgolette maggioranza, potremmo non sapere che si partecipi ai bandi, perché poi non è che gli uffici ci vanno a riferire le Partecipazioni a tutti i bandi diciamo così. Siamo noi, anzi io dico forse siamo noi che dovremmo poter proporre qualcosa o per lo meno studiare e dire “Amministrazione, ma possiamo fare..?”. Però in questo caso non è che stiamo prendendo i fondi Comunali, per cui giustamente potremmo lamentarci. Io l'avrei capito se fossero fondi Comunali, per cui non ci manca concertazione, quindi sarebbe stato opportuno da parte della maggioranza poter concertare queste cose anche con la minoranza. E questo è vero, no? Ma qui stiamo parlando di tutt'altra cosa. Stiamo parlando la possibilità di poter partecipare a un bando. E lo fanno gli uffici, no? Fanno le domande. L'Ingegnere Raino penso che abbia fatto...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Va bene, stiamo parlando di tutto...

CONSIGLIERE PELLINO – Non è che l'Ingegnere Raino ha chiesto il permesso all'amministrazione, oppure a noi o ne ha fatto un colore diciamo così. Se avvengono questi fondi siamo grati tutti, dovremmo essere grati per questa cosa.

Quindi non...

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Io non ho parlato di questo. Io ho parlato direttamente... Ho risposto ad un giudizio di politico rispetto ad una astensione che non ci capisce. Facciamo fruttare di più i momenti di confronto, visto che stiamo anche insieme nelle Commissioni preposte rispetto a questa cosa, perché mi sembra che nei bandi anche ne abbiamo parlato nelle Commissioni.

CONSIGLIERE PELLINO – Ha ragione se fosse dipeso dalla Politica. In questo caso la Politica centra molto poco. Sono gli uffici che si sono attivati e hanno partecipato a un bando, e noi giustamente siccome cambiano i bilanci, noi dobbiamo essere d'accordo con questa cosa, perché se c'è l'opportunità...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la prima volta il confronto andava bene per quanto riguarda il suo... Ma la seconda volta se gli uffici procedono a fare... Io non sapevo di questa cosa, come non lo sapevi tu.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Introduciamo il capo numero 18. La stessa votazione di prima o facciamo...

CONSIGLIERI – Si deve votare.

SEGRETARIO GENERALE – Rifaccio l'appello.

18° punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n° 107 del 10 settembre 2021, ad oggetto variazione del piano triennale delle opere pubbliche e variazione al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021; lavori di realizzazione di nuovi rami di svincolo di collegamento della viabilità ordinaria con la Strada Statale 87, secondo stralcio approvazione studio di fattibilità tecnica ed economica ex Art. 23 comma 5 del D.Lgs. n° 50 del 2016".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Assente.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.

Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Assente.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, abbiamo due astenuti... Presenti 17, favorevoli 15.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri presenti 17, favorevoli 15, astenuti 2. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione. Introduco l'ordine del giorno 19.

19° punto all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera di Giunta Comunale n° 108 del 10 settembre 2021, ad oggetto variazione del piano triennale delle opere pubbliche e variazione al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021; lavori di messa in sicurezza strada di via Della Libertà, ponte ferroviario di collegamento con Grumo Nevano, approvazione studio di fattibilità tecnica (inc.) ex Art. 23 comma 5 del D.Lgs. n° 50 del 2016".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.

Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Assente.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 2 astenuti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esito della votazione dell'argomento numero 19: 18 presenti, 16 favorevoli e 2 astenuti. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione. Ultimo ordine del giorno, argomento numero 20.

20° punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n° 117 del primo ottobre 2021, ad oggetto variazione agli stanziamenti in entrata e in uscita per la manifestazione <<Durante Natale Festival>>, intervento cofinanziato dal POC Campania 2014/2020; rigenerazione urbana, Politica per il turismo e la cultura, accertamento finanziario del Decreto 86 del 10 luglio 2017".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

Del Prete Marco Antonio	Sì.
Ferro Giuseppe	Sì.
Lamberti Antonio	Sì.
Del Prete Francesco	Sì.
Barbato Daniele	Assente.
Parolisi Raffaele	Sì.
Valentino Filomena	Sì.
Gervasio Pasquale	Sì.
Capasso Tommaso	Sì.
Di Marzo Aniello	Sì.
Amatucci Fabiana	Sì.
Pellino Enzo	Sì.
Alborino Gennaro	Sì.

Del Prete Pasquale	Sì.
Cesaro Nicola	Sì.
Pezzullo Giovanni	Sì.
Argentiere Angelica	Astenuta.
Ambrico Carla	Assente.
Russo Francesco	Assente.
Vitale Luigi	Astenuto.
D'Ambrosio Giuseppe	Assente.
Rossi Aniello	Assente.
Di Marzo Domenico	Assente.
Aveta Pasquale	Sì.
Grimaldi Teore Sossio	Assente.

SEGRETARIO GENERALE – 2 astenuti. 1, 2, 3,4, 5... 18 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esito della votazione sul capo numero 20: 18 presenti, 16 favorevoli e 2 astenuti. Con le stesse modalità dell'immediata esecuzione.

SEGRETARIO GENERALE – Immediata esecuzione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì. Signori, per avere esaurito tutti i capi all'ordine del giorno, la seduta è sciolta alle 19.56.